CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE
XI LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
Servizio assistenza all'Assemblea
Pervenuto il 6/12/2017
Iscritto all'elenco generale il
al n. 549

Al sig. Presidente del Consiglio regionale
SEDE

OGGETTO: Proposta di legge n. 97, *d'iniziativa degli elettori della Regione Molise, concernente: "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale"* ***con titolo modificato in*** *"Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza".*

Per i successivi adempimenti del Consiglio regionale si trasmette, in allegato, il parere n. **74(settantaquattro)** espresso dalla Quarta Commissione consiliare nella seduta del 29 novembre 2017, in ordine all'argomento indicato in oggetto.

Il Presidente
cons. Nunziata Lattanzio

Regione Molise - Consiglio Regionale - Prot. 0013161/17 Del 06/12/2017

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE
XI LEGISLATURA

Parere n. 74 del 29 novembre 2017
(Estratto dal verbale n. 176 del 29 novembre 2017)

Il giorno 29 novembre 2017, presso la sede del Consiglio regionale, in Via IV Novembre, 87, in Campobasso, a seguito di convocazione prot. n. 12653 del 24/11/2017 disposta dal Presidente della Commissione, Cons. Nunziata Lattanzio, si è riunita la Quarta Commissione consiliare.

			Presente	*Assente*
Nunziata	LATTANZIO	Presidente	X	
Carmelo	PARPIGLIA	Vice Presidente	X	
Angela	FUSCO PERRELLA	Vice Presidente	X	
Domenico	IOFFREDI	Segretario	X	
Francesco	TOTARO	Componente	X	
Patrizia	MANZO	Componente	X	

Assiste e verbalizza il responsabile dell'Ufficio Assistenza procedurale alla Quarta Commissione consiliare, Elvira Conti.
Sovrintende alla stesura del verbale il Consigliere Segretario, cons. Domenico Ioffredi.
Presiede la seduta il Presidente, cons. Nunziata Lattanzio.
E' presente la dott.ssa Paola Cocca, funzionario responsabile dell'Ufficio consulenza legislativa alla Quarta Commissione.

Il Presidente Lattanzio, verificata la presenza del numero legale, alle ore 11,00 dichiara aperta la seduta.

Si dà per letto e si approva, all'unanimità, il verbale della seduta del 17 novembre 2017.

La Commissione procede all'esame della proposta di legge n. 97 di iniziativa degli elettori della Regione Molise concernente: *"Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale"*, di cui al punto 2 dell'ordine del giorno.

In relazione all'argomento, il Presidente Lattanzio ricorda che nel corso di precedenti sedute la Commissione ha ritenuto opportuno rielaborare la misura legislativa in questione riassumendo, in pochi articoli, le finalità individuate dagli elettori molisani, sottoscrittori dell'iniziativa, e di definire successivamente, in sede di approvazione della legge di bilancio, lo stanziamento dei fondi per l'annualità 2018 e per le annualità successive. Ciò in quanto la previsione in questo periodo dell'anno finanziario risulta non realizzabile. Tale percorso

risulta essere stato condiviso anche dal Presidente del Consiglio regionale con le Organizzazioni sindacali promotrici dell'iniziativa legislativa in questione. A tal fine é stato autorizzato il competente Ufficio Legislativo del Servizio Supporto alla funzione legislativa, alla predisposizione di un documento di lavoro, avvalendosi della collaborazione del dott. Colavita, Direttore del Servizio Programmazione delle politiche sociali, per la necessaria verifica delle condizioni di compatibilità del testo con la legge quadro sulle politiche sociali e con il piano sociale. Detto documento di lavoro è stato preso dalla Commissione a riferimento per l'esame e dopo essere stato condiviso all'unanimità, è stato inoltrato al Servizio Gabinetto della Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del necessario parere del Servizio risorse finanziarie, bilancio, ragioneria generale - ex articolo 6, comma 3, della legge regionale 7 maggio 2002, n. 4, come modificato dall'articolo 7, comma 1, lett. b), della legge regionale n.11/2014 , anche in relazione a quanto espresso dal Servizio programmazione delle politiche sociali. Il Presidente Lattanzio rilevato che, a tutt'oggi, il predetto parere non è ancora pervenuto e considerato, inoltre, che l'iniziativa legislativa risulta iscritta all'ordine del giorno del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 42 dello Statuto regionale, propone di procedere all'espressione di parere sull'argomento, evidenziando che il testo approvato dalla Commissione sostituirà quello all'esame del Consiglio regionale che, a suo giudizio sotto il profilo tecnico, è da ritenersi inammissibile.
La Commissione accoglie la proposta del Presidente Lattanzio.

La dott.ssa Cocca, in relazione al testo contenuto nel documento di lavoro predisposto dal Servizio, ed in particolare alle disposizioni finanziarie, precisa che, per l'esercizio finanziario in corso, non sono stati previsti oneri; per gli esercizi successivi, invece, trattandosi di spese a carattere continuativo, è stato previsto il rinvio all'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo n.118/2011.

La Commissione procede quindi all'esame della proposta di legge n. 97 di iniziativa degli elettori della Regione Molise concernente: *"Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale"*, nel testo contenuto nel documento di lavoro predisposto dal Servizio supporto alla funzione legislativa, su incarico della Commissione, preso a riferimento per l'esame.

In relazione all'argomento di cui all'oggetto, sono pervenuti alla Commissione, gli atti, in copia, di seguito elencati:

- nota prot. n.7895/14 del 22/12/2014 di assegnazione della proposta di legge n. 97 *d'iniziativa degli elettori della Regione Molise, concernente "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale"*;
- verbale del 24 settembre 2014 – prot. n. 5821 - di ricezione, da parte del Segretario generale, dott. Toma e del Direttore del Servizio Affari generali, dott.ssa Prezioso, della proposta di legge dei cittadini iscritti nelle liste per l'elezione del Consiglio regionale del Molise – Articoli 40 e 41 dello Statuto e 68 del regolamento interno dell'Assemblea regionale, unitamente a *"n. 111 schede di raccolta firme sottoscritte da cittadini elettori residenti nella regione Molise per un totale dichiarato di complessive n. 2929*

sottoscrizioni, superiore al quorum statutario (art.40 Stat.), n. 111 certificati, di cui n.110 collettivi e n. 1 scheda(n.55) contenente n. 27 certificati singoli, comprovanti l'iscrizione dei sottoscrittori nelle liste elettorali di un Comune della Regione Molise";

» verbale del 26 settembre 2014 –prot. n.5874- a firma del Dirigente, dott.ssa Prezioso, e dei funzionari, avv. D'Ambrosio e dott.ssa Aprea, di verifica di regolarità della raccolta delle sottoscrizioni contenute nei n. 111 moduli depositati, in seguito alla quale sono risultate valide n. 2759 sottoscrizioni su un totale dichiarato di n.2929 sottoscrizioni;

» n. 111 schede di raccolta firme sottoscritte da cittadini elettori residenti nella regione Molise per un totale dichiarato di complessive n. 2929 sottoscrizioni, ma risultate valide, a seguito di verifica, n. 2759 sottoscrizioni; n. 111 certificati, di cui n.110 collettivi e n. 1 scheda (n.55) contenente n. 27 certificati singoli, comprovanti l'iscrizione dei sottoscrittori nelle liste elettorali di un Comune della Regione Molise;

» testo della proposta di legge;

» documento di lavoro predisposto dal competente ufficio Legislativo del Servizio Supporto alla funzione legislativa;

Non essendovi altri interventi, viene posto in votazione il provvedimento in esame nel testo contenuto nel documento di lavoro predisposto dal Servizio supporto alla funzione legislativa, su incarico della Commissione, preso a riferimento per l'esame.

Viene posto in votazione il titolo nel seguente testo: *"Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza"* che risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti (Lattanzio, Fusco Perrella, Manzo, Ioffredi, Parpiglia e Totaro).

Viene posto in votazione l'articolo 1 nel seguente testo:

"Art.1

(Finalità)

1. *La Regione Molise, in armonia con le disposizioni della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in conformità all'organizzazione ed alle finalità del sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge regionale 6 maggio 2014, n. 13, definisce le azioni e gli interventi per garantire una maggiore e più efficace tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie ed istituisce il Fondo regionale per la non autosufficienza, di seguito denominato "Fondo"."*

che risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti (Lattanzio, Fusco Perrella, Manzo, Ioffredi, Parpiglia e Totaro).

Viene posto in votazione l'articolo 2 nel seguente testo:

"Art. 2

(Destinatari)

1. *Destinatari degli interventi della presente legge sono i cittadini, compresi quelli dell'Unione europea e gli extracomunitari, che hanno subito una perdita permanente o temporanea dell'autonomia personale e che pertanto non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione, senza il necessario sostegno.*
2. *La condizione di non autosufficienza è accertata e certificata dalle Unità di Valutazione Multidimensionali (U.V.M.) costituite presso i Distretti sanitari dell'ASReM.*
3. *L'individuazione delle modalità e dei criteri di accesso agli interventi e ai servizi finanziati con il Fondo è effettuata con deliberazione di Giunta regionale, conformemente alle determinazioni assunte nel Piano sociale regionale e nel Piano sanitario regionale."*

che risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti (Lattanzio, Fusco Perrella, Manzo, Ioffredi, Parpiglia e Totaro).

Viene posto in votazione l'articolo 3 nel seguente testo:

"Art. 3

(Interventi e servizi)

1. *La presente legge intende favorire e sostenere la domiciliarità degli interventi e dei servizi legati alla condizione accertata di non autosufficienza.*
2. *Sono finanziati con le risorse del Fondo:*
   a) *gli interventi di sostegno alla persona non autosufficiente e alla famiglia, attraverso forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale anche, quando necessario, nell'arco delle ventiquattro ore e nei giorni festivi;*
   b) *la presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano assistenziale individuale che consideri le prestazioni erogate dai servizi sociali e dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno. Gli interventi e le prestazioni da assicurare devono essere garantiti con la massima flessibilità in funzione anche delle esigenze del nucleo familiare della persona con disabilità;*

c) *l'assistenza domiciliare che andrà ad integrarsi con quella infermieristica, riabilitativa, medico-specialistica erogata dai servizi territoriali dell'ASReM;*

d) *l'assistenza economica, mediante voucher, per l'acquisto di servizi socioassistenziali presso organismi accreditati;*

e) *i contributi per il riconoscimento del lavoro di cura del familiare-caregiver;*

f) *i servizi di sollievo alla famiglia, per affiancare e sostenere i familiari che accudiscono la persona non autosufficiente, compresi i ricoveri di sollievo;*

g) *i contributi per l'acquisto di ausili e presidi sanitari non compresi nel nomenclatore sanitario;*

h) *i contributi per l'acquisto di tecnologie assistive e di domotica sociale per la sicurezza, l'autonomia e la connettività sociale;*

i) *gli interventi di telesoccorso e teleassistenza per soggetti non autosufficienti;*

j) *i progetti rivolti a minori in condizione di grave disabilità tesi a consentire l'acquisizione di competenze per una maggiore autonomia;*

k) *il trasporto dei disabili presso gli istituti di istruzione, i centri di riabilitazione, i centri socioeducativi diurni, i servizi di cura, i luoghi ricreativi e di socializzazione;*

l) *progetti sperimentali da realizzare presso i Centri socioeducativi diurni."*

che risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti (Lattanzio, Fusco Perrella, Manzo, Ioffredi, Parpiglia e Totaro).

Viene posto in votazione l'articolo 4 nel seguente testo:

"Art. 4

(Piano assistenziale individuale)

1. *Conformemente alle disposizioni della legge regionale n.13/2014 ed al Piano sociale regionale i servizi sociali e sanitari competenti, con il coinvolgimento degli altri servizi interessati, dello stesso assistito e dei familiari, predispongono un piano assistenziale individuale (P.A.I.) nel quale sono individuati:*

   a) *le prestazioni sociali e sanitarie, nonché le modalità temporali della loro erogazione;*

   b) *le figure professionali da impiegare;*

   c) *le risorse umane disponibili, da parte della famiglia, del terzo settore e dell'intera comunità, da impiegare nello svolgimento del piano di intervento personalizzato, nel rispetto della volontà del soggetto e dei suoi familiari;*

d) il programma degli incontri periodici per la valutazione dell'andamento dell'intervento assistenziale anche per apportare le modifiche che possano rendersi necessarie."

che risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti (Lattanzio, Fusco Perrella, Manzo, Ioffredi, Parpiglia e Totaro).

Viene posto in votazione l'articolo 5 nel seguente testo:

"Art. 5

(Fondo regionale per la non autosufficienza)

1. *Il Fondo regionale per la non autosufficienza finanzia le prestazioni ed i servizi socioassistenziali conformemente alla programmazione definita annualmente dalla Giunta regionale, così come definiti dal Piano sociale regionale e nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge n. 296/2006, e successive modifiche.*
2. *Costituiscono fonti di finanziamento del Fondo le seguenti risorse:*
   a) *Fondo nazionale per le non autosufficienze;*
   b) *risorse regionali provenienti dalla fiscalità generale;*
   c) *risorse messe a disposizione dagli enti locali;*
   d) *eventuali risorse comunitarie o ulteriori risorse statali.*
3. *Gli Ambiti territoriali sociali sono titolari delle funzioni amministrative e gestionali. I compiti di programmazione sono in capo alla Regione.*
4. *Le risorse del Fondo sono assegnate dalla Giunta regionale agli Ambiti territoriali sociali, sulla base della popolazione residente, dei bisogni rilevati dai servizi sociali professionali degli Ambiti territoriali sociali, dell'incidenza della popolazione in condizione di disabilità e di non autosufficienza.*
5. *La Giunta regionale definisce altresì criteri e modalità per il monitoraggio sulla gestione del Fondo, sulla sostenibilità finanziaria e sul grado di integrazione sociosanitaria.*
6. *La parte del Fondo rinveniente dalle assegnazioni del FNA è oggetto di programmazione annuale secondo i criteri indicati nei decreti ministeriali."*

che risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti (Lattanzio, Fusco Perrella, Manzo, Ioffredi, Parpiglia e Totaro).

Viene posto in votazione l'articolo 6 nel seguente testo:

"Art. 6

(Norma finanziaria)

1. *La presente legge non comporta oneri per l'esercizio finanziario in corso.*
2. *Per gli esercizi successivi agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo n. 118/2011, nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio."*

che risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti (Lattanzio, Fusco Perrella, Manzo, Ioffredi, Parpiglia e Totaro).

Viene posto in votazione l'articolo 7 nel seguente testo:

"Art.7

(Entrata in vigore)

1. *La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Molise."*

che risulta approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti (Lattanzio, Fusco Perrella, Manzo, Ioffredi, Parpiglia e Totaro).

Viene infine posto in votazione l'intero testo.

La Commissione, esaminati gli atti, ascoltati gli interventi, all'unanimità dei Consiglieri presenti (Lattanzio, Fusco Perrella, Manzo, Ioffredi, Parpiglia e Totaro), esprime **parere n. 74 (settantaquattro) favorevole** all'approvazione della proposta di legge n. 97 d'iniziativa degli elettori della Regione Molise, concernente *"Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale"* **con titolo modificato in** *"Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza"* nel testo così come modificato e che si allega al presente verbale.

La Commissione autorizza il coordinamento formale del testo da parte del competente Ufficio legislativo del Servizio supporto alla funzione legislativa.

La Commissione designa, quale relatore in aula, il Consigliere Ioffredi.
Il parere è reso al Consiglio regionale.

La Commissione dispone, unanimemente, l'inoltro dell'estratto dal verbale relativo all'approvazione della proposta di legge n. 97 al Presidente della Giunta regionale affinché provveda a che le strutture competenti predispongano, in tempi brevi, le necessarie disposizioni finanziarie e provvedano all'individuazione di un apposito capitolo di bilancio, anche alla luce dell'avvenuta iscrizione della misura legislativa all'ordine del giorno del Consiglio regionale, ex art. 42 dello Statuto regionale.

(omissis)

Non essendovi altri argomenti, il Presidente Lattanzio chiude la seduta alle ore 11,35.

Il Presidente
cons. Nunziata Lattanzio

Il Consigliere Segretario
cons. Domenico Ioffredi

Il Funzionario verbalizzante
Elvira Conti

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
Quarta Commissione consiliare permanente

Proposta di legge regionale n.97

concernente

" Un piano per interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale"

di iniziativa degli elettori della Regione Molise

con titolo modificato in

" Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza"

(Testo licenziato dalla Quarta Commissione consiliare permanente nella seduta del 29 novembre 2017 e sottoposto a coordinamento tecnico- formale)

Art.1

(Finalità)

1. La Regione Molise, in armonia con le disposizioni della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in conformità all'organizzazione ed alle finalità del sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge regionale 6 maggio 2014, n. 13, definisce le azioni e gli interventi per garantire una maggiore e più efficace tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie ed istituisce il Fondo regionale per la non autosufficienza, di seguito denominato "Fondo".

Art. 2

(Destinatari)

1. Destinatari degli interventi della presente legge sono i cittadini, compresi quelli dell'Unione europea e gli extracomunitari, che hanno subito una perdita permanente o temporanea dell'autonomia personale e che pertanto non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione, senza il necessario sostegno.
2. La condizione di non autosufficienza è accertata e certificata dalle Unità di Valutazione Multidimensionali (U.V.M.) costituite presso i Distretti sanitari dell'ASReM.
3. L'individuazione delle modalità e dei criteri di accesso agli interventi e ai servizi finanziati con il Fondo è effettuata con deliberazione di Giunta regionale, conformemente alle determinazioni assunte nel Piano sociale regionale e nel Piano sanitario regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
SERVIZIO ASSISTENZA ALLE COMMISSIONI

Art. 3

(Interventi e servizi)

1. La presente legge intende favorire e sostenere la domiciliarità degli interventi e dei servizi legati alla condizione accertata di non autosufficienza.
2. Sono finanziati con le risorse del Fondo:
   a) gli interventi di sostegno alla persona non autosufficiente e alla famiglia, attraverso forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale anche, quando necessario, nell'arco delle ventiquattro ore e nei giorni festivi;
   b) la presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano assistenziale individuale che consideri le prestazioni erogate dai servizi sociali e dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno. Gli interventi e le prestazioni da assicurare devono essere garantiti con la massima flessibilità in funzione anche delle esigenze del nucleo familiare della persona con disabilità;
   c) l'assistenza domiciliare che andrà ad integrarsi con quella infermieristica, riabilitativa, medico-specialistica erogata dai servizi territoriali dell'ASReM;
   d) l'assistenza economica, mediante voucher, per l'acquisto di servizi socioassistenziali presso organismi accreditati;
   e) i contributi per il riconoscimento del lavoro di cura del familiare-caregiver;
   f) i servizi di sollievo alla famiglia, per affiancare e sostenere i familiari che accudiscono la persona non autosufficiente, compresi i ricoveri di sollievo;
   g) i contributi per l'acquisto di ausili e presidi sanitari non compresi nel nomenclatore sanitario;
   h) i contributi per l'acquisto di tecnologie assistive e di domotica sociale per la sicurezza, l'autonomia e la connettività sociale;
   i) gli interventi di telesoccorso e teleassistenza per soggetti non autosufficienti;
   j) i progetti rivolti a minori in condizione di grave disabilità tesi a consentire l'acquisizione di competenze per una maggiore autonomia;
   k) il trasporto dei disabili presso gli istituti di istruzione, i centri di riabilitazione, i centri socioeducativi diurni, i servizi di cura, i luoghi ricreativi e di socializzazione;
   l) progetti sperimentali da realizzare presso i Centri socioeducativi diurni.

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
SERVIZIO ASSISTENZA ALLE COMMISSIONI

Art. 4

(Piano assistenziale individuale)

1. Conformemente alle disposizioni della legge regionale n.13/2014 ed al Piano sociale regionale i servizi sociali e sanitari competenti, con il coinvolgimento degli altri servizi interessati, dello stesso assistito e dei familiari, predispongono un piano assistenziale individuale (P.A.I.) nel quale sono individuati:
   a) le prestazioni sociali e sanitarie, nonché le modalità temporali della loro erogazione;
   b) le figure professionali da impiegare;
   c) le risorse umane disponibili, da parte della famiglia, del terzo settore e dell'intera comunità, da impiegare nello svolgimento del piano di intervento personalizzato, nel rispetto della volontà del soggetto e dei suoi familiari;
   d) il programma degli incontri periodici per la valutazione dell'andamento dell'intervento assistenziale anche per apportare le modifiche che possano rendersi necessarie.

Art. 5

(Fondo regionale per la non autosufficienza)

1. Il Fondo regionale per la non autosufficienza finanzia le prestazioni ed i servizi socioassistenziali conformemente alla programmazione definita annualmente dalla Giunta regionale, così come definiti dal Piano sociale regionale e nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge n. 296/2006, e successive modifiche.
2. Costituiscono fonti di finanziamento del Fondo le seguenti risorse:
   a) Fondo nazionale per le non autosufficienze;
   b) risorse regionali provenienti dalla fiscalità generale;
   c) risorse messe a disposizione dagli enti locali;
   d) eventuali risorse comunitarie o ulteriori risorse statali.
3. Gli Ambiti territoriali sociali sono titolari delle funzioni amministrative e gestionali. I compiti di programmazione sono in capo alla Regione.
4. Le risorse del Fondo sono assegnate dalla Giunta regionale agli Ambiti territoriali sociali, sulla base della popolazione residente, dei bisogni rilevati dai servizi sociali professionali degli Ambiti territoriali sociali, dell'incidenza della popolazione in condizione di disabilità e di non autosufficienza.
5. La Giunta regionale definisce altresì criteri e modalità per il monitoraggio sulla gestione del Fondo, sulla sostenibilità finanziaria e sul grado di integrazione sociosanitaria.
6. La parte del Fondo rinveniente dalle assegnazioni del FNA è oggetto di programmazione annuale secondo i criteri indicati nei decreti ministeriali.

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
SERVIZIO ASSISTENZA ALLE COMMISSIONI

Art. 6

(Norma finanziaria)

1. La presente legge non comporta oneri per l'esercizio finanziario in corso.
2. Per gli esercizi successivi agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo n. 118/2011, nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio.

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
SERVIZIO ASSISTENZA ALLE COMMISSIONI

Art.7

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Molise.

IV COMMISSIONE
Atti 29/02/2016
Consigliere Iuffredi

RELAZIONE PDL n°97

"UN PIANO PER GLI INTERVENTI INTEGRATI SULLA NON AUTOSUFFICIENZA FINANZIATO DA UN FONDO REGIONALE"

La proposta di Legge Regionale n° 97 avente titolo "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale" rappresenta il testo di una pdl di iniziativa degli elettori della Regione Molise secondo le procedure stabilite dall'art.40 comma 2 dello Statuto regionale. Sono stare depositate 2759 firme su 2000 necessarie.

La proposta di legge concerne la realizzazione di talune attività volte alla tutela delle persone non autosufficienti e, in particolare verso i nuclei familiari, con difficoltà economiche, in cui sono presenti persone non autosufficienti.

Il testo si compone di 12 articoli.

Individuato l'ambito di operatività del piano e le modalità di individuazione dello status di non autosufficienza che possono essere integrate e modificate dalla Giunta Regionale, il testo definisce i livelli essenziali del sostegno domiciliare da prestare ai non autosufficienti e i criteri per l'attribuzione dello status di persona non autosufficiente, sottolineando la necessaria residenza all'interno del territorio regionale ed il possesso di regolare permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari.

La legge istituisce presso l'Assessorato al lavoro l'ufficio regionale dedicato alle politiche sulla non autosufficienza. Tale ufficio avrà il compito di coordinare una cabina di regia composta dai comuni, dalle associazioni del terzo settore e di volontariato e dai sindacati, facendosi carico di produrre una proposta di Piano regionale per la non autosufficienza da far approvare alla Giunta Regionale.

Tale piano, che dovrà essere redatto entro i 30 giorni successivi all'avvio del tavolo di partenariato, prevedrà i requisiti minimi e le procedure per l'autorizzazione di strutture e servizi socio-assistenziali e dei relativi soggetti gestori, oltre al riparto del Fondo Regionale per la non autosufficienza e alla predisposizione dei sistemi di rilevazione delle attività poste in essere.

I piani, inoltre, saranno redatti anche a livello di ambito socio-sanitario, dal capofila in collaborazione con l'azienda sanitaria, le associazioni del terzo settore ed il volontariato ed i sindacati, seguendo i criteri delineati dal Piano regionale per la non autosufficienza.

La legge prevede anche un'attività di potenziamento dei Punti Unici di Accesso, che rappresentano le strutture di natura pubblica che fungono da centro di raccolta di segnalazioni ed accertamenti in materia di non autosufficienza, e delle unità di valutazione multidimensionale che si compone di uno staff di almeno quattro figure professionali specializzate al fine di valutare i bisogni, i livelli delle prestazioni, ed il responsabile dell'assistenza nei casi di non autosufficienza particolarmente complessi.

Infine la proposta di legge di iniziativa popolare istituisce sia la carta dei servizi per la non autosufficienza quale criterio generale e, al contempo, requisito essenziale per l'accreditamento degli erogatori delle prestazioni e dei servizi sociali, sia il fondo Regionale per la non autosufficienza dotato di uno stanziamento di tre milioni di euro.

Partendo da quest ultimo aspetto è importante sottolineare come la relazione tecnica evidenzi che questo testo di legge, dagli intenti assolutamente elevati e condivisibili, necessita di molteplici accorgimenti. Anzitutto l'aspetto della copertura finanziaria, che non corrisponderebbe a quanto indicato nell'articolo finale del testo in quanto andrebbero, eventualmente, trovate altre risorse nel

bilancio regionale ma l'individuazione dell'Assessorato al lavoro come ufficio competente anziché l'Assessorato alle politiche sociali ed, infine, gli articoli relativi ad i Punti Unici di Accesso e le Unità di Valutazione Multidimensionale debbono essere eliminati in quanto vi sono già norme statali e regionali dedicate all'uopo.

Regione Molise - Consiglio Regionale - Prot. 0012920/17 Del 30/11/2017

Regione Molise

II Dipartimento delle politiche di bilancio e delle risorse umane - Sistema regionale e Autonomie locali

Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale

ALLA IV COMISSSIONE CONSILIARE
ALLA C.A. DEL PRESIDENTE

OGGETTO: Proposta di legge regionale n. 97 – Comunicazioni.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 128767/2017 del 30-11-2017
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

In merito alla proposta di legge regionale n.97 ("Piano per interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale"), integrata con gli ultimi allegati prodotti dalla Quarta Commissione Consiliare, si riporta quanto segue.

La suddetta proposta di legge, all'articolo 6 (Norma finanziaria), stabilisce:
1) La presente legge non comporta oneri per l'esercizio finanziario in corso.
2) Per gli esercizi successivi agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo n. 118/2011, nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio.

Alla luce di quanto previsto dalla Pdl e sopra riportato, si evidenzia che:
- per il presente esercizio finanziario la Pdl non prevede oneri;
- per gli esercizi successivi, gli oneri per il finanziamento della legge e l'individuazione delle relative entrate a copertura degli stessi, andranno previsti in sede di redazione della Legge di Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento (da inserire quindi nella "Tabella A - rifinanziamento leggi regionali" allegata al bilancio di previsione).

Pertanto, il parere sulla Pdl così come sottoposta all'attenzione del Servizio Bilancio, può essere sostanzialmente positivo, non indicando la stessa Pdl nè gli oneri per la copertura e nè i capitoli di riferimento, che saranno evidentemente oggetto di successiva valutazione in sede di redazione del bilancio preventivo 2018-2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dr.ssa Anna FRANCO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale DLGS 82/05 art. 24

Regione Molise - Consiglio Regionale - Prot. 0007895/14 Del 22/12/2014

Consiglio regionale del Molise

Al Presidente della Quarta
Commissione consiliare Permanente
per il tramite del Servizio Commissioni
Ufficio Quarta Commissione permanente
SEDE

Al Servizio Consulenza Legislativa e Giuridica e Assistenza all'Assemblea
SEDE

Al Servizio Documentazione e Studi
SEDE

e, p.c. Al Presidente della Giunta regionale
SEDE

Ai promotori della proposta di legge regionale
SPI - CGIL Molise – Via T. Mosca, n.11
FNP – CISL – Via Ziccardi, n.10
UILP – UIL – Via Conte Verde, n. 3
CAMPOBASSO

Materia: Assistenza sanitaria
Tipologia atto: Legislativo

OGGETTO: - Proposta di legge regionale n. 97, d'iniziativa degli elettori della Regione Molise, concernente: "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale".

Assegnazione per esame ai sensi dell'art. 42 dello Statuto della Regione.

Si rimettono a codesta Commissione, ritenuta la sua prevalente competenza nella materia, gli allegati atti concernenti l'oggetto, per l'esame di cui all'articolo 42 dello Statuto della Regione Molise.

Servizio Assistenza Commissioni
Ufficio IV Commissioni
Pervenuto in data
23/12/2014

IL PRESIDENTE
Dott. Vincenzo Nro

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
SERVIZIO ASSISTENZA ALLE COMMISSIONI

Cons. reg.le
Serv. Gab.

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

IL PRESIDENTE

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

N. 97

"Un piano per interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale".

di iniziativa degli elettori della Regione Molise

Presentata il 24 settembre 2014

Assegnata alla IV Commissione

CGIL SPI MOLISE

FNP CISL FEDERAZIONE INTERREGIONALE PENSIONATI ABRUZZO MOUSE

UIL PENSIONATI MOUSE

Proposta di Legge di iniziativa popolare :

Un piano per interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale

Art 1 Finalità

La Non Autosufficienza rappresenta sempre di più una condizione di sofferenza diffusa, che interessa in misura maggiore gli anziani, ma coinvolge soggetti di tutte le età, determinando gradi invalidanti differenziati insostenibili sia dal punto di vista clinico che economico.

E' ormai nota l'incidenza che tale fenomeno ha sul livello di povertà delle famiglie nel cui nucleo vive una persona non autosufficiente, tutto ciò a fronte di servizi socio-assistenziali , sanitari e di integrazione socio-sanitaria pubblici insufficienti , dei reiterati tagli nazionali al Fondo dedicato, l'assenza di una Legge nazionale sulla Non Autosufficienza, i rari Fondi regionali istituiti a macchia di leopardo nel Paese.

La presente Legge, nel solco della Legge Nazionale 328/00 di riordino del sistema integrato di interventi e servizi sociali, nel rispetto degli art 117 e 119 della Costituzione, ed in coerenza con la proposta di legge regionale Molise di riordino del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, deliberata con delibera di Giunta n.627 del 29 novembre 2013, vuole potenziare il sistema pubblico di protezione sociale , cura, contrasto e riabilitazione delle persone non autosufficienti , promuovendo un Piano regionale sulla N.A..

Partendo dal monitoraggio dei dati sulla non autosufficienza nella regione Molise, Il Piano regionale sulla N.A. , individuerà i relativi livelli essenziali di assistenza, assicurando l'universalità del diritto di accesso alle prestazioni ed ai servizi, la presa in carico attraverso programmi assistenziali personalizzati, la precedenza alla domiciliarità dell'assistenza, l'integrazione socio-sanitaria e l'individuazione di meccanismi che garantiscano il coordinamento tra le diverse programmazioni di ciascun sistema istituzionali verticali e orizzontali, favorendo una vera governance del sistema d'integrazione del settore sanitario dell'Azienda Sanitaria e del settore sociale dei Comuni.

A tal Fine, istituisce il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

Art. 2 Definizione della Non Autosufficienza

Ai fini della presente legge, si considerano Non autosufficienti le persone che hanno subito una perdita permanente, parziale o totale, dell'autonomia personale e che pertanto non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione, senza l'aiuto determinante di altri.

La disabilità può essere fisica, psichica, sensoriale, cognitiva, relazionale, correlata all'età, a malattie neurodegenerative, patologie croniche invalidanti, handicap fisici e psico-sensoriali, eventi traumatici, e ad altri fattori accertati e certificati.

La condizione di non autosufficienza viene accertata e certificata dalle Unità di Valutazione Multidimensionali (U.V.M) , competenti per territorio, che devono essere rese operative in ciascun Ambito Socio-sanitario della Regione.

La Giunta regionale, può integrare e/o modificare la definizione di non autosufficienza al fine di rispondere alla eventuale emersione di nuove tipologie invalidanti, e per una intervenuta necessità di armonizzazione con le normative nazionali e comunitarie.

Art. 3 Livelli essenziali dei servizi e delle prestazioni per la non autosufficienza

La presente legge, intende favorire e sostenere la domiciliarità degli interventi e dei servizi legati alla condizione accertata di non autosufficienza .

Definisce ed Individua i seguenti livelli essenziali per la non autosufficienza:

- Informazione e consulenza sui servizi e prestazioni con presa in carico (PUA)
- Valutazione multidimensionale del grado di non autosufficienza (U.V.M.)
- Piano Assistenziale Individuale (P.A.I.) e continuità assistenziale
- Assistenza domiciliare integrata, infermieristica, riabilitativa, medico specialistica, cure palliative
- Prestazioni integrate, domiciliari, residenziali , semiresidenziali, centri diurni, telesoccorso
- Aiuto domestico familiare
- Assistenza economica, voucher per l'acquisto di servizi socio assistenziali presso strutture accreditate
- Adeguamento e miglioramento delle condizioni abitative
- Prestazioni professionali di carattere sociale e psicologico
- Attività amministrative di disbrigo pratiche
- Accompagnamento dal domicilio ai servizi sociali e sanitari
- Organizzazione dei servizi di trasporto
- Pasti a domicilio, preparazione pasti

Il sistema dei livelli essenziali dei servizi e delle prestazioni per la N.A. sociali e sanitari, dovrà essere integrativo e non sostitutivo.

Art. 4 Destinatari dei servizi e delle prestazioni

Sono destinatarie dei servizi e delle prestazioni le persone che :

- Sono residenti nel territorio regionale
- Sono cittadini europei ed extracomunitari residenti in Molise in possesso di regolare permesso di soggiorno, richiedenti diritto d'asilo, rifugiati politici
- Sono stati valutati N.A. dall' U.V.M.

- Sono stati riconosciuti disabili in condizioni di gravità ai sensi dell'art.3 della legge 5 febbraio 1992, n.104.
- stranieri con permesso umanitario (testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione)
- minori di qualsiasi nazionalità

A queste persone viene assegnato come previsto nell'art. 3 un care manager che segua l'attuazione del Piano assistenziale Individuale (P.A.I)

Art. 5 Attori Istituzionali e sociali del Piano regionale per la non autosufficienza - Cabina di regia regionale

I comuni singoli e associati sono titolari delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione , progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi e delle prestazioni per la non autosufficienza, , della relativa erogazione dei servizi e delle prestazioni avendo a riferimento i rispettivi Ambiti socio-sanitari nonché delle altre funzioni e compiti a loro conferiti dalla legislazione vigente.

I comuni concorrono alla predisposizione del Piano regionale per la Non Autosufficienza.

I Comuni, attraverso gli Ambiti socio-sanitari, e l' Azienda Sanitaria , dovranno predisporre Accordi di Programma per definire a livello gestionale e finanziario le modalità di erogazione delle prestazioni e dei servizi per la N.A., in forma integrata e non sostitutive dei servizi e delle prestazioni sociali.

Presso l'Assessorato regionale per il lavoro e per le politiche sociali è Istituito un Ufficio dedicato alle politiche ed agli interventi sulla non autosufficienza, così come definiti dal Piano Regionale per la Non Autosufficienza.

Detto Ufficio, dovrà curare tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali, collegati al Piano Regionale N.A. , ai Piani per la N.A. di Ambito.

L'Assessorato regionale per il lavoro e per le politiche sociali, esercita le funzioni di programmazione, coordinamento ed indirizzo in materia di servizi e prestazioni per la N.A. in conformità con l'art. 117 della Costituzione nonché le altre funzioni previste dalla legge n 328 del 2000.

In particolare:

-Decide di potenziare i P.U.A. e le U.V.M in ogni ambito socio-sanitario della Regione;

-predispone il Piano regionale della non autosufficienza e propone alla Giunta regionale l'approvazione dello stesso, promuove lo sviluppo dei servizi e la realizzazione di interventi innovativi e di tutela dei diritti per la N.A.;

-definisce le linee guida per la approvazione dei Piani per la non autosufficienza di Ambito;

- definisce i requisiti minimi e le procedure per l'autorizzazione di strutture e servizi socio-assistenziali e sociosanitari pubblici e privati, nonché le modalità ed i criteri per l'esercizio della vigilanza;

- definisce i requisiti e le procedure per l'accreditamento dei soggetti gestori delle strutture e dei servizi socio assistenziali e socio-sanitari pubblici e privati operanti in Molise;

- definisce i criteri generali per la determinazione del concorso degli utenti al costo delle prestazioni e determina parametri generali per la valutazione della capacità economica degli utenti e delle loro famiglie per definire le forme di compartecipazione alla spesa;

- definisce la ripartizione con le modalità da definire con decreto entro 30 gg dall'approvazione della presente legge, del Fondo regionale per la Non Autosufficienza, tenendo conto dei Piani per la N.A. di Ambito e ne definisce i Soggetti erogatori, Modalità di erogazione e Governance dei fondi di Ambito per la non autosufficienza;

- verifica la armonizzazione del sistema locale dei servizi sociali e socio-sanitari a rete con il Piano reg le N.A. e con i Piani N.A. di Ambito;

- predispone un sistema di rilevazione, di assistenza tecnica, di formazione e informazione , rivolto ai soggetti pubblici e privati operanti nel settore dei servizi sociali, socio-sanitari finalizzati alle prestazioni ed ai servizi per la non autosufficienza;

-promuove lo studio e la definizione di metodi e strumenti per il controllo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi e per la valutazione dei risultati delle azioni previste, anche mediante l'utilizzo dei dati del sistema informativo;

-promuove l'impiego coordinato di tutte le risorse, regionali, nazionali e comunitarie, destinate al sistema integrato , nella logica dell'armonizzazione degli interventi e dei servizi per la non autosufficienza;

La Regione esercita i poteri sostitutivi nei confronti degli Enti locali inadempienti rispetto a quanto stabilito dal presente articolo.

Soggetti del Partenariato sociale – Istituzione di una Cabina di regia regionale

La presente legge garantisce la partecipazione attiva alla predisposizione del Piano regionale per la N.A. e ai Piani N.A. di Ambito, dei soggetti del Partenariato sociale, le organizzazioni sindacali, il Terzo Settore, le Associazioni di volontariato e dei disabili, attraverso la definizione di un sistema strutturato di consultazione, concertazione e contrattazione sindacale vincolanti, con particolare riferimento alle funzioni di programmazione del Piano regionale della non autosufficienza.

Viene istituita a tal fine, a livello regionale, presso l'assessorato del lavoro e delle politiche sociali, una Cabina di Regia, composta dai rappresentanti istituzionali, regionali, comunali, da un rappresentante della Azienda sanitaria, dalle Organizzazioni Sindacali, dal Terzo Settore dalle Associazioni di volontariato e dei disabili, con funzioni di indirizzo e proposta, monitoraggio, verifica, della corretta applicazione della presente legge.

Art. 6 Il Piano Regionale per la non autosufficienza

Il Piano regionale per la non autosufficienza, ha come obiettivo la realizzazione di un sistema pubblico integrato di servizi e prestazioni sociali e sanitarie che risponda ai bisogni di prevenzione,assistenza e cura, riabilitazione delle persone la cui condizione di disabilità corrisponda a quanto stabilito dall'art. 4 della presente legge.

Definisce caratteristiche e requisiti delle prestazioni e dei servizi sociali, le modalità di attuazione del sistema integrato di interventi e servizi per la non autosufficienza, indicatori e parametri per la verifica della realizzazione dei livelli essenziali e della utilizzazione del Fondo regionale per la N.A.

Disciplina e realizza forme di coordinamento tra i due sistemi pubblici sociale e sanitario , promuovendo l'integrazione socio-sanitaria e sostenendo il principio della universalità e della non sostituibilità delle prestazioni e dei servizi, in coerenza con il Piano sociale e con il Piano sanitario regionale.

Propone l'attivazione del Dipartimento Regionale Funzionale per l'Integrazione Socio-sanitaria e la non autosufficienza, che introduca una collaborazione ed un coordinamento permanente tra Assessorato regionale della Salute e Assessorato regionale lavoro e politiche sociali, da realizzare con successivo decreto attuativo entro 30 gg dalla approvazione della presente legge.

Alla predisposizione del Piano regionale per la Non autosufficienza, partecipano , su convocazione degli assessorati regionali competenti, i Comuni, l'Azienda Sanitaria, il Terzo settore, le Organizzazioni sindacali, le Associazioni di volontariato e dei disabili.

La discussione sulla elaborazione del Piano,che dovrà tenersi nei limiti temporali di 30gg, si concluderà con un Accordo di Programma, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti, che vincolerà i contraenti al rispetto delle decisioni comuni assunte.

Art. 7 Piano per la non autosufficienza di Ambito socio-sanitario

Ogni Ambito Socio-sanitario, uniformandosi alle linee contenute nel Piano regionale per la Non autosufficienza, predispone il Piano per la N.A. di Ambito, risultante dagli accertamenti effettuati ,su indicazione del P.U.A. competente, dalle U.V.M. territoriali.

Alla predisposizione del Piano di Ambito per la Non autosufficienza, partecipano , su convocazione dei Comuni capofila dell' Ambito di riferimento, l'Azienda Sanitaria, il Terzo settore, le Organizzazioni sindacali, le Associazioni di volontariato e dei disabili, che sottoscriveranno conclusivamente un Accordo di Programma di Ambito.

Detto Piano di Ambito, viene trasmesso all' Ufficio preposto presso l'Assessorato Regionale per il Lavoro e delle politiche sociali, per la gestione del Piano regionale per la Non Autosufficienza, ed alla Cabina di regia.

Con decreto attuativo emanato dall'Assessorato reg.le per il lavoro e le Politiche sociali entro 30gg dall'approvazione della presente legge, vengono definiti criteri, tempi e modalità di gestione, dei Piani N.A. di Ambito, e la relativa ripartizione del Fondo reg.le N.A., come previsto nei successivi articoli della presente legge.

Art. 8 Potenziamento dei P.U.A. e delle Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.)

La presente legge, al fine di rispondere alla domanda di servizi e prestazioni relativi alla condizione di Non autosufficienza stabilisce di potenziare in ogni Ambito socio-sanitario della Regione, i P.U.A. Punti Unici di Accesso, e le U.V.M. Unità di valutazione Multidimensionale.

I P.U.A. sono strutture pubbliche con funzione di Punto di raccolta di tutte le segnalazioni di accertamento di Non Autosufficienti, ed è composto da : Medici di medicina generale, Servizio Sociale Professionale, Ambito sociale socio-sanitario.

L'assetto organizzativo dei P.U.A. prevede: Il Front-Office e il Back-Office

- Accesso accoglienza
- Raccolta segnalazioni
- Orientamento e gestione della domanda
- Attivazione diretta di prestazioni in risposta a bisogni semplici
- Avvio della presa in carico
- Registrazione dei bisogni espressi
- Registrazione della risposta alla domanda sociale rilevata
- Elaborazione di protocolli operativi integrati

Nel caso in cui il bisogno espresso dall'utente è di tipo complesso, il P.U.A. contatta l' Ambito Socio-sanitario competente per l'attivazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.)

L'U.V.M. è composta da:

- Medico specialista
- Terapista della riabilitazione
- Assistente sociale
- Infermiere professionale
- Altre figure specialistiche ritenute rilevanti

Svolge le seguenti funzioni:

- Effettua la valutazione multidimensionale del grado di autosufficienza e dei bisogni assistenziali del paziente e del suo nucleo familiare, segnalate dai medici di medicina generale, e dai PUA .
  -La valutazione multidimensionale del grado di autosufficienza , è effettuata dalla classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute (ICF) approvata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).
  -Il Piano Sanitario regionale integrandosi con quanto contenuto nel Piano sociale regionale, determinano i livelli di gravità ed appropriatezza delle prestazioni.
- Elabora il Piano Assistenziale Individuale (P.A.I.) che deve essere condiviso e sottoscritto dall'assistito nel rispetto delle norme in materia di privacy e tutela e ne verifica l'andamento
- Individua il Case Manager o Responsabile Operativo del caso, che ha il compito di seguire il paziente in tutto il percorso assistenziale, raccordandosi con la famiglia, e gli altri operatori coinvolti .
- Per la valutazione multidimensionale utilizza la scheda SWAMA.

La responsabilità clinica del caso rimane al naturale referente sanitario dell'assistito, il Medico di medicina Generale M.M.G., mentre la responsabilità del P.A.I. è del Case Manager.

Le U.V.M. sono unità pluriprofessionali pubbliche, presenti in ciascun Ambito Socio-sanitario e appartenenti alle strutture socio-sanitarie dell'Ambito di riferimento.

Art. 9 Piano assistenziale Individuale P.A.I

Il P.A.I. viene predisposto dall'Unità di Valutazione Multidimensionale competente per Ambito territoriale e deve prevedere:

- La durata del periodo di erogazione dei servizi e delle prestazioni domiciliari, residenziali o semiresidenziali
- La continuità assistenziale
- Gli interventi degli operatori sanitari, comprese le eventuali consulenze specialistiche
- Gli interventi a rilevanza sociale
- La cadenza degli accessi del medico curante al domicilio del paziente
- Le verifiche durante il periodo di erogazione di servizi e prestazioni
- Le competenze e le funzioni del responsabile della presa in carico
- Le competenze e le funzioni del referente familiare
- La sottoscrizione dell'assistito e/o di un familiare

Il Progetto personalizzato è comunicato in modo comprensibile e appropriato all'assistito e ai suoi familiari e da essi approvato e sottoscritto.

Qualora venga richiesto dall'assistitio, può essere coinvolto un esperto indicato dalle organizzazioni sindacali o dagli organismi di tutela dei cittadini.

In caso di sospensione dell'assistenza ad opera sia del medico curante che del Case manager, a causa di sopraggiunti motivi che ne impongono l'interruzione, va data comunicazione all'assistito e ai suoi familiari con preavviso di almeno 3 giorni, salvaguardando in ogni caso le esigenze socio-sanitarie del paziente anche attraverso interventi pubblici sostitutivi.

Eventuali modifiche del P.A.I. devono essere ratificate dall'U.V.M. , comunicata al paziente e condivisa con gli altri operatori interessati al Piano.

Art. 10 Carta dei servizi per la non autosufficienza - esigibilità dei diritti

1 Al fine di tutelare le posizioni soggettive degli utenti, entro 60gg dalla data di entrata in vigore della presente legge, è adottato lo schema generale di riferimento della carta dei servizi per la N.A.

2. Nella carta per la N.A. sono definiti i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti.

Al fine di tutelare le posizioni soggettive e di rendere immediatamente esigibili i diritti soggettivi riconosciuti, la carta per la N.A., ferma restando la tutela per via giurisdizionale, prevede per gli utenti la gpossibilità di attivare ricorsi nei confronti dei responsabili preposti alla gestione dei servizi.

3. L'adozione della carta dei servizi sociali da parte degli erogatori delle prestazioni e dei servizi sociali costituisce requisito necessario ai fini dell'accreditamento.

Art. 11 Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza

Con la presente legge, la Regione Molise istituisce il Fondo regionale per la non autosufficienza.

4. Il Fondo regionale per la non autosufficienza finanzia le prestazioni ed i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, non sostitutivi di quelli sanitari, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie), rivolti a persone non autosufficienti, previsti dal Piano Regionale per la Non Autosufficienza di cui all'art. 4 in coerenza con l'art. 5 (livelli essenziali per la non autosufficienza) della presente legge.

Costituiscono fonti di finanziamento del Fondo le seguenti risorse:

a) Fondo sociale regionale;

b) Fondo sanitario regionale;

c) risorse statali finalizzate;

d)risorse comunali;

e) fondo nazionale n.a.

f) ulteriori risorse regionali provenienti dalla fiscalità generale.

Le risorse del Fondo reg.le per la N.A. vengono assegnate dall' assessorato regionale del lavoro e delle politiche sociali agli Ambiti Socio-sanitari, sulla base dei bisogni rilevati dalle U.V.M. competenti per territorio, dell'incidenza della popolazione in condizione di disabilità e di non autosufficienza, degli indicatori di carattere demografico, di altri indicatori utili ad una migliore definizione del fenomeno.

L' assessorato regionale del lavoro e delle politiche sociali, con successivo decreto da emanarsi entro 30gg dall'approvazione della presente legge, definisce criteri e modalità di assegnazione delle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza agli Ambiti Socio-sanitari , di uniformità gestionale negli Ambiti socio-sanitari, di monitoraggio sulla gestione del Fondo e sostenibilità finanziaria, integrazione socio-sanitaria.

Art. 12 Norma finanziaria

Le risorse per la costituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza, sono allocate nelle relative Unità Previsionali di Spesa.

Si prevede uno stanziamento di tre milioni di euro.

Consiglio regionale del Molise

Verbale di consegna della proposta di legge dei cittadini iscritti nelle liste per l'elezione del Consiglio regionale del Molise - Articoli 40 e 41 dello Statuto e 68 del regolamento interno dell'Assemblea regionale.

In data 24 settembre 2014, alle ore 11.28, i sottoscritti, nella loro qualità, hanno preso in consegna previa verifica di sicurezza – n.111 *schede di raccolta firme di sottoscrizione* della proposta di legge di iniziativa popolare "Un piano per interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale ".

La proposta di legge è stata presentata dai Signori: Varriano Giovanni per lo SPI CGIL Molise, Luigi Barbieri per la FNP – CISL Abruzzo Molise e Leonardo Salvatore per la UILP – UIL Molise i quali, previamente identificati come da allegata documentazione, si sono qualificati promotori della presente iniziativa legislativa.

Unitamente sono presentati:
1) Testo di proposta di legge di iniziativa popolare composta di n. 12 articoli;
2) n. 111 schede di raccolta firme sottoscritte da cittadini elettori residenti nella Regione Molise per un totale dichiarato di complessive n. 2929 sottoscrizioni, superiore al quorum statutario (art. 40 Stat.).
3) n.111 certificati, di cui n. 110 collettivi e n. 1 scheda (n. 55) contenente n. 27 certificati singoli, comprovanti l'iscrizione dei sottoscrittori nelle liste elettorali di un Comune della Regione Molise.

L'intera documentazione della presente iniziativa legislativa viene acquisita agli atti del Consiglio regionale del Molise per il seguito di competenza.

Copia del presente verbale viene consegnato ai promotori di cui sopra i quali, per ogni comunicazione relativa al presente procedimento, eleggono domicilio:
presso:
SPI CGIL Molise via Tommaso Mosca n. 11 Campobasso rec. telefonico 0874 484628 cell. 3482459372, mail: spi@cgilmolise.it ;
FNP – CISL Federazione interregionale Abruzzo/Molise via Ziccardi 10 Campobasso rec. telefonico 0874 438326 cell. 3491628188 mail barbierigigi@gmail.com
UILP UIL via Conte Verde, n. 3, Campobasso rec. tel 0874 94717 cell. 3394682928, mail: molise@uilpensionati.it

Campobasso, 24 settembre 2014

Il Segretario Generale
Dr. Vincenzo Toma

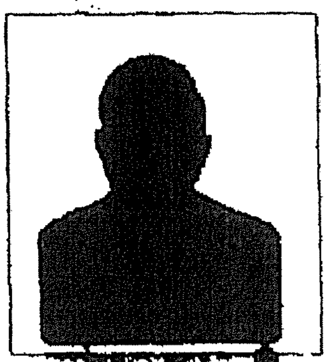
Il Direttore del Servizio Affari Generali
Dr.ssa Marina Prezioso

Regione Molise
Consiglio Regionale
Prot 0005821/14 Del 24/09/2014
Interna – Consiglio –

Cognome VARRIANO
Nome GIOVANNI
nato il 21-01-1947
(atto n. 00002 P. 1 S. A 1947)
a SAN GIULIANO DEL SANNIO (CB)
Cittadinanza italiana
Residenza CAMPOBASSO (CB)
Via LE [illegible] 23
Stato civile ——
Professione PENSIONATO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 170
Capelli Brizzolati
Occhi Castani
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare
CAMPOBASSO li 02-11-2012
L'UFFICIALE DI ANAGRAFE
Angela LOMMA

COMUNE DI CAMPOBASSO

PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA
1. BARBIERI
2. LUIGI
3. 02/05/46 SAN GIULIANO DI PUGLIA (CB)
4a. 04/10/2006 4c. U.C.O.
4b. 01/02/2007 5. U17402380G

7.
9. AB
8. CAMPOBASSO (CB)
VLE MANZONI 84

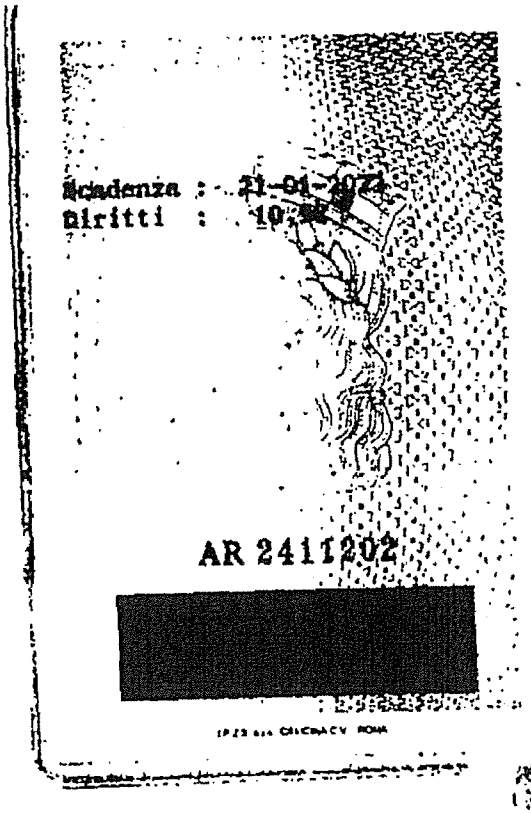
Cognome LEONARDO
Nome SALVATORE
nato il 13-10-1945
(atto n. 164 P. 1 S. A 1945)
a MIRABELLA ECLANO (AV)
Cittadinanza italiana
Residenza CAMPOBASSO (CB)
Via LE XXIV MAGGIO 84
Stato civile CONIUGATO
Professione PENSIONATO

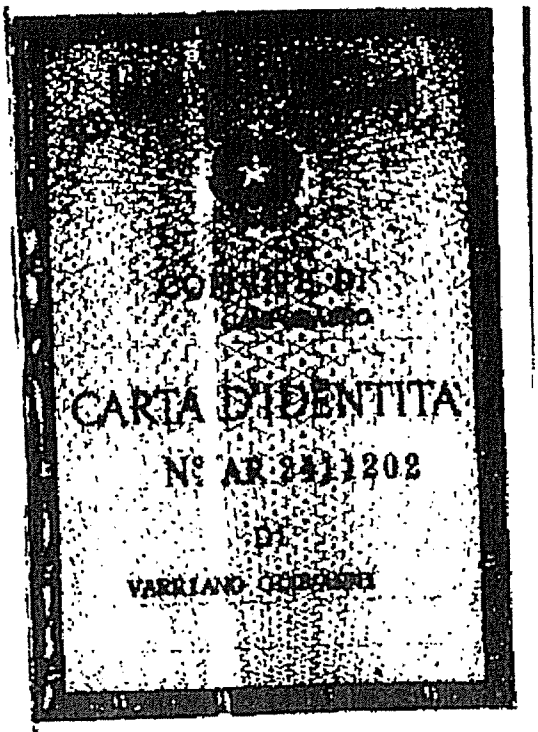
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

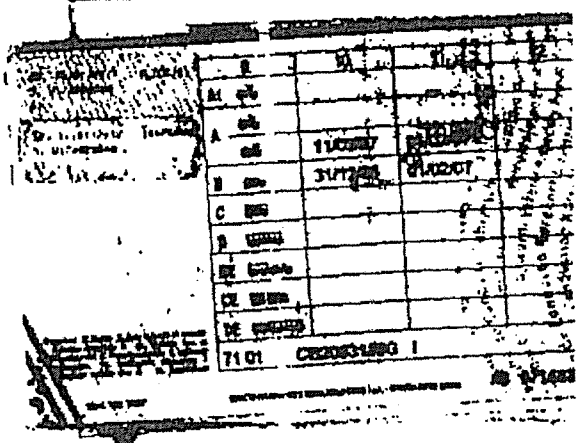
Statura 170
Capelli Brizzolati
Occhi Castani
Segni particolari

Firma del titolare
CAMPOBASSO li 30-03-2006
L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

COMUNE DI CAMPOBASSO


Scadenza : 21-01-2024
Diritti : 10,46
AR 2411202


CARTA D'IDENTITA
N° AR 2411202
DI



Scadenza : 29-03-2011
Diritti : 5,42
FINO AL 29-03-2016.
AJ 7003594
REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
CAMPOBASSO
CARTA D'IDENTITA
N° AJ 7003594
DI
LEONARDO SALVATORE

Consiglio Regionale
Prot. 0005874/14 Del 26/09/2014
Interna – Consiglio –

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Servizio Affari generali del Consiglio regionale e supporto al segretario generale

VERBALE

OGGETTO: **PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA DEGLI ELETTORI DELLA REGIONE MOLISE (ART. 40 E 41 DELLO STATUTO E ART. 68 REGOLAMENTO INTERNO ALL'ASSEMBLEA).**

L'anno 2014 giorno 26 del mese di settembre alle ore 09:00, in Campobasso presso la sede del Consiglio regionale del Molise in via Colitto, nn. 7/15 si sono riuniti i sigg.ri:

dott.ssa Marina Prezioso – dirigente del Servizio *Affari generali del Consiglio regionale e supporto al segretario generale*
avv. Giuseppe D'Ambrosio – responsabile. dell'Ufficio Legale e normative
dott.ssa Eva Aprea – responsabile Ufficio Lavori dell'Ufficio di Presidenza

per l'espletamento delle attività amministrative connesse all'avvenuta presentazione, in data 24 settembre 2014, della proposta di legge regionale d'iniziativa degli elettori della Regione Molise, recante: *"Un piano per interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale"*.

Richiamato il verbale del 24 settembre 2014, prot. n. 5821, di ricezione della proposta di legge di iniziativa popolare sopra precisata, si procede alla verifica di regolarità della raccolta delle sottoscrizioni contenute nei n.111 moduli depositati.

All'esito della verifica, sono risultate regolari tutte le sottoscrizioni raccolte, ad eccezione di quelle contenute nel prospetto che segue:

Modulo	COMUNE	Firme regolarmente autenticate	Firme prive di certificazione elettorale	Firme valide ai fini del quorum
11	Campobasso	28	3	25
17	Campobasso	28	1	27
19	Campobasso	28	1	27
21	Campobasso	28	1	27
22	Campobasso	28	15	13
26	Campobasso	27	Zero	27
33	Campobasso	27	Zero	27
37	Campobasso	28	1	27
38	Campobasso	26	Zero	26
45	Campobasso	28	2	26
46	Campobasso	28	1	27
51	Boiano	28	2	26
67	Palata	28	1	27
90	S. Croce di Magliano	28	28	Zero
91	S. Croce di Magliano	28	28	Zero
92	S. Croce di Magliano	28	28	Zero
93	S. Croce di Magliano	28	28	Zero

94	S. Croce di Magliano	28	28	Zero
97	Termoli	28	2	26
107	Rocchetta a Volturno	28	1	27
TOTALE		**556**	**171**	**385**

Si procede quindi al conteggio complessivo delle sottoscrizioni valide, decurtate delle firme risultate irregolari per carenza della certificazione elettorale, ovvero, per i moduli n. 26, 33 e 38, per erroneo calcolo del numero delle sottoscrizioni effettivamente autenticate.

TOTALE SOTTOSCRIZIONI VALIDE : n. 2759

La Commissione dichiara conclusa la fase di verifica amministrativa connessa alla presentazione della proposta di legge: "*Un piano per interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale*".

Considerato che il numero complessivo delle firme degli elettori della Regione Molise, sottoscrittori della proposta di legge di che trattasi è risultato superiore al numero minimo (2000), stabilito dall'articolo 40 dello Statuto della Regione Molise, si trasmette al Presidente del Consiglio regionale del Molise, per il prosieguo di competenza, il presente verbale, unitamente al testo della proposta di legge di iniziativa popolare composto di dodici articoli, corredato dai relativi moduli di sottoscrizione e altra documentazione prodotta dai promotori, nonché il verbale di consegna della proposta redatto in data 24 settembre 2014.

Copia del presente verbale viene altresì trasmessa ai promotori sig.ri Giovanni Varriano, Luigi Barbieri e Leonardo Salvatore, nei rispettivi domicili eletti, come da verbale di consegna in data 24 settembre 2014.

Alle ore 13,30 la seduta viene sciolta.
Di tanto è stato redatto il presente verbale.

IL DIRIGENTE

dott.ssa Marina Prezioso

I FUNZIONARI

avv. Giuseppe D'Ambrosio

dott.ssa Eva Aprea

I: proposta di legge di iniziativa degli elettori della regione molise - verbale

Presidenza Consiglio

Inviato: lunedì 22 dicembre 2014 19.13

A: Cristina De Marco

Allegati: verbale proposta iniziativ~1.pdf (72 KB)

-----Messaggio originale-----
Da: Eva Aprea
Inviato: venerdì 26 settembre 2014 12.44
A: Presidenza Consiglio
Oggetto: proposta di legge di iniziativa degli elettori della regione molise - verbale

invio verbale

Regione Molise - Consiglio Regionale - Prot. 0006804/16 Del 23/06/2016

Regione Molise

Presidenza

Servizio Segreteria Giunta Regionale

Oggetto: Proposta di legge regionale n. 97, d'iniziativa degli elettori della Regione Molise, concernente "Un piano per interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale". Invio relazione tecnica.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 71965/2016 del 23-06-2016
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Al Sig. Presidente
del Consiglio regionale

Al Sig. Presidente della Quarta Commissione consiliare permanente

Direzione Area Prima
Servizio risorse finanziarie,
bilancio, ragioneria generale

E, p.c. Direzione Generale per la Salute
Servizio Programmazione rete dei soggetti deboli, dell'integrazione sociosanitaria e delle politiche sociali

LORO SEDI

Si trasmette, allegata alla presente, la nota n. 18495/2016 del 19-02-2016, unitamente all'allegata Relazione tecnica n. 87856 del 04-08-2015, peraltro già trasmessa al Consiglio regionale dal competente Servizio della Giunta, con la quale nota vengono altresì demandate al Servizio risorse finanziarie, bilancio e ragioneria generale le valutazioni circa la regolarità contabile e la copertura finanziaria della proposta di legge in oggetto.

Il Servizio risorse finanziarie, bilancio e ragioneria generale è pregato, a conclusione delle proprie valutazioni inerenti la regolarità contabile e la copertura finanziaria della proposta di legge in parola, d'inviare al Servizio scrivente il richiesto parere, al fine di poterlo trasmettere alla Presidenza del Consiglio regionale, onde consentire alla competente Commissione Consiliare l'ulteriore esame della proposta di legge in argomento.

IL DIRETTORE REGGENTE
(Ing. Mariolga MOGAVERO)*
*(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82)

nc/

Regione Molise
Direzione Generale della Giunta Regionale
Area III
Servizio Politiche Sociali
Direttore
dott. Michele Colavita

Regione Molise
Presidenza
Servizio Segreteria Giunta Regionale

e,p.c.
Direttore Area III

Servizio Risorse Finanziarie
Bilancio e Ragioneria Generale
SEDE

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Interno N. 18495/2016 del 29-02-2016
Copia Documento

Oggetto: Proposta di legge regionale n. 97, d'iniziativa degli elettori della regione Molise, concernente "Un piano per interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale". Rinvio relazione tecnica.

Con riferimento alla richiesta del 10 febbraio 2016, n. 15104, si precisa di aver già trasmesso l'adempimento richiesto al Consiglio Regionale del Molise in data 4 agosto 2015, con nota n. 87856, che ad ogni buon fine si allega in copia, al fine di consentire l'esame della proposta di legge citata all'oggetto da parte della Commissione consiliare competente.

Si demanda al Servizio Risorse Finanziarie Bilancio e Ragioneria Generale le valutazioni circa la regolarità contabile e la copertura finanziaria .

Si rappresenta altresì che i fondi iscritti nel bilancio regionale 2016 – residui 2015, rinvenienti dal Fondo Nazionale non autosufficienza, ai sensi del Piano Sociale Regionale 2015/2018, sono destinati agli interventi di competenza degli Ambiti Territoriali Sociali previsti da specifico Programma Attuativo.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs 159/06

Regione Molise
Direzione Generale della Giunta Regionale
Area III
Servizio Politiche Sociali
Direttore
dott. Michele Colavita

Presidenza del Consiglio Regionale
del Molise

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 87856/2015 del 04-08-2015
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Oggetto: Proposta di legge regionale n. 97, d'iniziativa degli elettori della regione Molise, concernente "Un piano per interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale". Relazione tecnica.

Con riferimento alla nota del 30 luglio 2015, n. 4828, si rappresenta che nel complesso, l'elaborato legislativo, pur contenendo aspetti di rilevanza sociale orientati a disciplinare una materia dedicata a soggetti in condizione di estrema fragilità, propone assunti di carattere generale che male si coniugano con un testo normativo. In particolare, si rileva quanto segue:

- Titolo: il riferimento al "Piano" nel titolo non appare opportuno trattandosi quest'ultimo di un atto di programmazione che stabilisce le azioni e gli interventi da realizzare in un definito arco temporale. Inoltre, non appare necessario citare nel titolo la fonte di finanziamento;
- art. 1: nell'articolato sono descritti gli obiettivi degli interventi previsti pertanto il riferimento alla fonte di finanziamento risulta improprio. Al comma 3 il richiamo ad una proposta di legge regionale è superato dall'approvazione della LR 6 maggio 2014, n. 13 "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali";
- art. 2: la definizione di non autosufficienza da richiamare non può prescindere da quella utilizzata a livello nazionale, né l'Esecutivo regionale può modificarla creando disparità con altre realtà regionali. Sono definite non autosufficienti le persone con disabilità fisica, psichica, sensoriale o relazionale accertata attraverso l'adozione di criteri uniformi su tutto il territorio nazionale secondo le indicazioni dell'*International Classification of Functioning Disability and Health-ICF* dell'Organizzazione mondiale della sanità e attraverso la valutazione multidimensionale delle condizioni funzionali e sociali;
- art. 3: erroneo il richiamo ai livelli essenziali (LEA e LIVEAS) la cui definizione compete allo Stato (art. 117 della Costituzione); l'elencazione dei servizi per la non autosufficienza siano essi a carattere sanitario, socio-sanitario e sociale appare non esaustiva: gli sportelli informativi, nella logica dell'integrazione, devono essere istituiti non solo presso le PUA, ma anche presso gli Uffici di Cittadinanza degli Ambiti Territoriali Sociali; non è previsto un contributo per i care giver, per i familiari che assistono pazienti complessi in condizione di gravità estrema né l'assistenza tutelare nelle ore di frequenza scolastica e gli interventi per la vita indipendente. L'ultimo capoverso va abolito in quanto genera confusione;
- art. 4: l'indicazione dei destinatari deve essere semplificata. Il target comprende persone, quindi adulti e minori, residenti sul territorio regionale, soggetti in possesso di regolare permesso di soggiorno richiedenti diritto d'asilo, rifugiati politici, stranieri con permesso umanitario. Requisito d'accesso per la non autosufficienza riconosciuta ai sensi della Legge 104/92 e della L.R. 6/99 e s.m.i., certificata dalle UVM dell'Azienda Sanitaria Regionale. L'assegnazione del care manager afferisce alle procedure di trattamento e non alla definizione dei destinatari;
- art. 5: il titolo dell'articolo deve essere modificato in Attori istituzionali e soggetti del partenariato sociale. Dispersiva è inoltre la previsione di coinvolgere nella predisposizione del

Piano tutti i Comuni, anche nella considerazione della scelta operata dalla Regione di individuare quale interfaccia per le politiche integrate gli ATS e le strutture territoriali dell'ASRèM. Non si ritiene possibile che i Comuni, gli ATS e l'ASReM definiscano le linee programmatiche di competenza esclusiva della Regione. Gli Accordi di programma potranno attenere esclusivamente ad intese volte alla gestione delle azioni. Parimenti, l'organizzazione delle strutture regionali non deve essere oggetto di definizione da parte della presente legge. La non autosufficienza è materia di competenza della Regione ed in particolare dell'Assessorato alle Politiche Sociali. Superfluo è la previsione in legge di un diverso assetto dell'Assessorato competente e l'istituzione di un ufficio dedicato. Inoltre, contrariamente a quanto previsto nel testo, la Regione non assume compiti gestionali. Vanno eliminati dalla proposta i punti che definiscono i requisiti minimi e le procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture e servizi socio-assistenziali e socio-sanitari pubblici e privati, nonché la determinazione del concorso degli utenti al costo delle prestazioni in quanto tale materia è già definita dal PSR 2015/18. Nella parte relativa ai soggetti del partenariato sociale è opportuno eliminare il richiamo alla "contrattazione sindacale", inoltre l'apporto del partenariato non può avere carattere vincolante. Il termine "rappresentanti istituzionali" è assorbente della specificazione "regionali, comunali". Le associazioni di volontariato devono essere individuate tra quelle che operano nel settore della non autosufficienza;

- art. 6: eliminare i riferimenti ai livelli essenziali sostituendoli con servizi e/o prestazioni. Come già precisato, la proposta di legge non può prevedere la strutturazione di servizi, uffici, aree proprie dell'organizzazione dell'Ente regionale. Il dipartimento, peraltro, non trova alcun riferimento nella predetta organizzazione. Da eliminare gli ultimi due capoversi poiché ripetitivi, inoltre le modalità di lavoro della cabina di regia saranno più opportunamente frutto di intese assunte tra i partecipanti;
- art.7: è preferibile stabilire nel testo normativo che, nella predisposizione dei piani di Ambito, si avrà cura di definire le modalità e le procedure per l'integrazione sociosanitaria e non come descritto "su indicazione del PUA competente e delle UVM territoriali". L'ultimo comma deve essere spostato nell'art. 6 eliminando però il riferimento al "decreto", atto amministrativo non in uso presso gli Assessorati;
- artt.8 e 9: eliminare integralmente in quanto fanno riferimento ad aspetti sanitari e sociali già disciplinati dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- art. 10: eliminare nel titolo "esigibilità dei diritti" che non si coniuga con la carta dei servizi. Aggiungere che lo schema generale di riferimento è adottato dalla Giunta Regionale. Eliminare la seconda parte del comma 2;
- art. 11: eliminare la parte relativa alla non sostituibilità delle prestazioni e dei servizi per la NA già garantiti e finanziati con risorse economiche della sanità ed il penultimo comma che si sovrappone all'ultimo. Eliminare inoltre il termine ambito socio-sanitario e sostituirlo con Ambito Territoriale Sociale (ATS);
- art.12: riscrivere sulla base dell'effettiva disponibilità di risorse sul bilancio regionale.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 87856/2015 del 04-08-2015
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

Oggetto: *Proposta di legge n. 97, d'iniziativa degli elettori della regione Molise concernente: "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale".*

In riferimento alla proposta di legge in oggetto si evidenzia quanto segue:

- **con la Presidenza Ioffredi**, in data 22/12/2014, è pervenuta presso la IV Commissione consiliare, competente per materia, la proposta di legge in parola, assegnata con nota prot. n.7895 del 22/12/2014 a firma del Presidente del Consiglio regionale.(1)
- il provvedimento di iniziativa legislativa veniva posto all'ordine del giorno della Commissione ed in data 12 gennaio 2015 veniva nominato il Relatore nella persona del consigliere regionale Giuseppe Sabusco (Verbale n.59 seduta del 12/01/2015);
- nella medesima seduta del 12/01/2015 la Commissione constatava la mancanza della relazione tecnica espressamente prevista dall'articolo 6, comma 3, della legge regionale 7 maggio 2002, n. 4, come modificato dall'articolo 7, comma 1, lett. b), della legge regionale n.11/2014;
- l'Organo consiliare, all'unanimità, decideva di investire la Presidenza del Consiglio essendo, la proposta di legge in esame, di iniziativa degli elettori molisani e, pertanto non riconducibile ad alcun Consigliere primo firmatario che avrebbe dovuto e potuto relazionarsi con le competenti strutture della Giunta al fine di acquisire la prescritta documentazione; (2)
- la Presidenza del Consiglio, investita sull'argomento, provvedeva in tempi ristretti a richiedere la relazione tecnica e contabile alle competenti strutture della Giunta regionale con nota prot. n. 474 del 26/01/2015; (3)
- successivamente, essendo decorsi quattro mesi dalla data di assegnazione alla Commissione competente, la proposta di legge in questione veniva iscritta all'ordine del giorno della seduta del Consiglio regionale del 12 maggio 2015, ai sensi dell'articolo 42 (Programmazione dell'esame delle proposte di legge) del vigente Statuto;
- in data 15 luglio 2015 perveniva all'attenzione del Presidente del Consiglio e del Presidente della IV Commissione la lettera prot.1878/2015 acquisita in pari data al prot. n.4473/15, a firma dell'Assessore alle Politiche Sociali con cui, nell'auspicare l'approvazione del provvedimento, si fornivano alcuni dati di merito; con successiva email del 24 luglio 2015 il dirigente responsabile del medesimo Servizio Politiche Sociali della Giunta dichiarava la disponibilità a partecipare ai lavori della Commissione al fine di *arrivare ad una definizione precisa del testo ed evitare problemi nel percorso attuativo* del provvedimento di cui trattasi; (4) – (5)
- **con la Presidenza Lattanzio**, in data 9 novembre 2015, a seguito di nuova composizione

delle Commissioni consiliari, si è proceduto alla sostituzione del relatore, Consigliere Sabusco, non più componente della Commissione, con il Consigliere Ioffredi;

- in data 16 novembre 2015 l'Assessore alle politiche sociali, Petraroia, trasmetteva la relazione tecnica a firma del Direttore del Servizio competente nella materia, dott. Colavita; (6)
- in data 30 novembre 2015 la Commissione ascoltava il Direttore del Servizio competente in materia, dott. Colavita; (7)
- in data 14 dicembre 2015 la Commissione procedeva all'audizione dei sindacati CGIL SPI, INP CISL e UILP UIL Molise, quali promotori dell'iniziativa legislativa, alla presenza del dott. Colavita; (8)
- in data 1 febbraio 2016 con nota prot. n. 998/16 la Presidenza della Commissione richiedeva alle Organizzazioni sindacali di far pervenire le determinazioni sull'argomento assunte alla luce sia degli interventi legislativi prodotti dall'Amministrazione regionale - nell'arco temporale intercorrente tra la presentazione della proposta e la data della nota - e sia in considerazione degli aspetti tecnici evidenziati dal Direttore del Servizio; (9)
- in data 16 febbraio 2016 perveniva risposta da parte delle Organizzazioni sindacali con la quale *"ritengono necessaria la prosecuzione dell'iter legislativo intrapreso"*, ribadendo quanto evidenziato in sede di audizione ovvero che *"l'approvazione di una apposita legge appare l'unica strada percorribile per far sì che la Regione si doti di un fondo dedicato alla non autosufficienza che integri quello nazionale"*; (10)
- in data 7 marzo 2016 con nota prot. n.2609/16, la Presidenza della Commissione, in attesa della richiesta relazione tecnico-finanziaria, dando seguito a quanto deciso dalla Commissione nella seduta del 29 febbraio 2016, richiedeva alla Direzione generale per la salute un parere di ammissibilità procedimentale dell'iter legislativo intrapreso rispetto ad eventuali interferenze che potrebbero verificarsi tra gli effetti prodotti dalla proposta di legge (nella sua evoluzione in legge regionale) con le attività del Commissario ad acta in relazione al piano di rientro; (11)
- in data 23 giugno 2016 l'ing. Mogavero trasmetteva la relazione tecnica a firma del dott. Colavita demandando al Servizio risorse finanziarie, bilancio e ragioneria generale le valutazioni circa la regolarità contabile e la copertura finanziaria della proposta di legge in oggetto; (12)
- dal 16 maggio 2017 risulta nuovamente iscritta all'ordine del giorno del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 42 dello Statuto regionale.

(1)

Consiglio regionale del Molise

Al Presidente della Quarta
Commissione consiliare Permanente
per il tramite del Servizio Commissioni
Ufficio Quarta Commissione permanente
SEDE

Al Servizio Consulenza Legislativa e Giuridica e Assistenza all'Assemblea
SEDE

Al Servizio Documentazione e Studi
SEDE

e, p.c. Al Presidente della Giunta regionale
SEDE

Ai promotori della proposta di legge regionale
SPI - CGIL Molise – Via T. Mosca, n.11
FNP – CISL – Via Ziccardi, n.10
UILP – UIL – Via Conte Verde, n. 3
CAMPOBASSO

Materia: Assistenza sanitaria
Tipologia atto: Legislativo

OGGETTO: - Proposta di legge regionale n. 97, d'iniziativa degli elettori della Regione Molise, concernente: "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale".

Assegnazione per esame ai sensi dell'art. 42 dello Statuto della Regione.

Si rimettono a codesta Commissione, ritenuta la sua prevalente competenza nella materia, gli allegati atti concernenti l'oggetto, per l'esame di cui all'articolo 42 dello Statuto della Regione Molise.

Servizio Assistenza Commissioni
Ufficio IV Commissione
Pervenuta in data
23/12/2014

IL PRESIDENTE
Dott. Vincenzo Niro

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
SERVIZIO ASSISTENZA ALLE COMMISSIONI

Cons. reg.le
Serv. Gab.

(9)

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Presidente del
Consiglio regionale

SEDE

Oggetto: Proposta di legge regionale n.97, d'iniziativa degli elettori della Regione Molise, concernente: "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale".

Con nota prot. n.7895 del 22/12/2014 è stata assegnata a questa Commissione, competente per materia, la proposta di legge in oggetto di cui si allega copia. Ciò premesso si comunica che la medesima proposta di legge, essendo di iniziativa degli elettori della regione Molise, non è corredata dalla relazione tecnica redatta dai Servizi della Giunta regionale come disposto dall'articolo 6, comma 3, della legge regionale 7 maggio 2002, n. 4, modificato dall'articolo 7, comma 1, lett. b), della legge regionale n.11/2004.

Pertanto si resta in attesa di acquisire la sopra individuata relazione tecnica che costituisce atto propedeutico all'esame della proposta di legge in parola da parte di questo organo collegiale.

IL PRESIDENTE
Domenico Iuffredi

Regione Molise
Consiglio Regionale
Prot. 0000194/15 Del 13/01/2015
Partenza – Consiglio – A MANO

(3)

Consiglio regionale del Molise

Regione Molise
Consiglio Regionale
Prot. 0000474/15 Del 26/01/2015
Partenze – Consiglio – PEC

Al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e degli Affari Istituzionali
SEDE

e, p.c. Al Presidente della Giunta regionale
SEDE

Al Presidente della Quarta Commissione consiliare Permanente
SEDE

OGGETTO: - Proposta di legge regionale n. 97, d'iniziativa degli elettori della Regione Molise, concernente: "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale" Scheda tecnica contabile.

Si trasmette copia della proposta di legge d'iniziativa degli elettori della Regione Molise, presentata il 26 settembre 2014 e assegnata alla commissione di merito il 22 dicembre 2014, la quale risulta priva della relazione tecnica contabile. Si chiede, pertanto, di voler acquisire le dovute informazioni dai Servizi competenti, la relazione tecnica contabile e il parere del Servizio Bilancio, da trasmettere direttamente alla Quarta Commissione consiliare.

IL PRESIDENTE
Dott. Vincenzo Niro

Cons. reg.le
Serv. Gab.

4

Regione Molise

Giunta Regionale

Il Vicepresidente - Michele Petraroia

PROT. n. 1878/2015

15/07/2015

Regione Molise
Consiglio Regionale
Prot. 0004473/15 Del 15/07/2015
Arrivo - Consiglio - EMAIL

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Vincenzo Niro
Via IV Novembre, 87
86100 Campobasso

Presidente Quarta Commissione Consiliare
Dott. Domenico Ioffredi
Via XXIV Maggio, 130
86100 Campobasso

E p.c.
Organizzazioni Sindacali

Segretariato Generale del Consiglio Regionale
Dott. Vincenzo Toma
Via Colitto, 2/6
86100 Campobasso

Servizio Politiche Sociali
Dirigente Responsabile Dott. Michele Colavita
Via Toscana, 51
86100 Campobasso

Presidenza della Giunta Regionale
Capo di Gabinetto
Ing. Mariolga Mogavero
Via Genova, 11
86100 Campobasso

Oggetto: Interventi per la non autosufficienza. Adottati i provvedimenti a favore di n. 426 persone. Richiesta trasferimento in Quarta Commissione della Proposta di Legge n. 97 "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale".

Al fine di apportare alla proposta di legge di iniziativa popolare in materia di non autosufficienza i *necessari correttivi tecnici e consentirne la trattazione* in Aula con l'auspicabile approvazione si *chiede di trasferire il provvedimento in Quarta Commissione* per convocare le strutture dirigenziali *regionali interessate* al completamento istruttorio dell'articolato ai sensi del nuovo Statuto della Regione Molise.

Colgo l'occasione per informare la Presidenza del Consiglio e la Commissione Consiliare sugli Affari Sociali che in data 14.07.2015 è stata adottata la Determina Dirigenziale n. 185 con cui il numero dei pazienti non autosufficienti presi in carico passano da n. 242 a n. 426 grazie all'implementazione dei fondi trasferiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Regione Molise - Via Toscana, n.51 – 86100 Campobasso
Tel 0874.424301 Fax 0874-424353
e-mail assessore.petraroia@regione.molise.it

Regione Molise

Giunta Regionale

Il Vicepresidente - Michele Petraroia

Ai n. 426 pazienti si aggiungono n. 21 persone affette da SLA e poco meno di n. 200 ospiti dei Centri Socio Educativi Diurni per un totale di soggetti fragili presi in carico dagli Ambiti Territoriali di Zona di n. 647 unità.
E' evidente che con l'approvazione della proposta di legge regionale in oggetto potrebbero positivamente ampliarsi le attività di tutela in favore dei pazienti non autosufficienti con connessi benefici sia in termini di servizi erogati che di persone prese in carico.
Distinti saluti.

Campobasso, 15 luglio 2015

L'Assessore
Michele Petraroia

Regione Molise - Via Toscana, n.51 – 86100 Campobasso
Tel 0874.424301 Fax 0874-424353
e-mail assessore.petraroia@regione.molise.it

(5)

all'attenzione di Luigi Ciambriello

Da: Michele Colavita
Inviato: venerdì 24 luglio 2015 19.23
A: Presidenza Consiglio; segreteria.petraroia; segreteria.petraroia@gmail.com; Domenico Ioffredi
Cc: Segreteria generale consiglio; Mariolga Mogavero; s.delfattore@cgilmolise.it; g.notaro@cisl.it; teclaboccardo@gmail.com; spi@cgilmolise.it; molise@uilpensionati.it; campobasso@uilpensionati.it; pensionati.molise@cisl.it
Oggetto: R: Interventi per la non autosufficienza. Proposta di Legge n. 97 "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale"

in riferimento all'oggetto mi preme precisare che, dopo un attento esame della proposta di legge popolare in oggetto, avevo condiviso con l'Assessore Petraroia alcune perplessità in merito alle modalità operative previste dal testo stesso. Per tali ragioni l'Assessore aveva ritenuto , proprio per arrivare ad una definizione precisa del testo ed evitare problemi nel percorso attuativo, di richiedere la presenza dello scrivente e dei suoi collaboratori alle sedute della IV Commissione Consiliare dedicate alla discussione della proposta di che trattasi. Ad oggi non ho ricevuto notizie.
Dr. Michele Colavita
Direttore Servizio Politiche Sociali
Regione Molise
0874/424376

Da: Presidenza Consiglio
Inviato: giovedì 23 luglio 2015 16.00
A: segreteria.petraroia; segreteria.petraroia@gmail.com; Domenico Ioffredi
Cc: Segreteria generale consiglio; Mariolga Mogavero; Michele Colavita; s.delfattore@cgilmolise.it; g.notaro@cisl.it; teclaboccardo@gmail.com; spi@cgilmolise.it; molise@uilpensionati.it; campobasso@uilpensionati.it; pensionati.molise@cisl.it
Oggetto: Interventi per la non autosufficienza. Proposta di Legge n. 97 "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale"

Si trasmette in allegato la nota del Presidente del Consiglio regionale, Vincenzo Niro.
Distinti saluti.

****

Regione Molise - Consiglio Regionale - Prot. 0008057/15 Del 16/11/2015

(6)

Regione Molise

Giunta Regionale

Il Vicepresidente - Michele Petraroia

PROT. n. 3187/2015

16/11/2015

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Vincenzo Cotugno
Via IV Novembre. 87
86100 Campobasso

Presidente Quarta Commissione Consiliare
Dott.ssa Nunziata Lattanzio
Via XXIV Maggio, 130
86100 Campobasso

Presidente Prima Commissione Consiliare
Dott. Domenico Di Nunzio
Via XXIV Maggio, 130
86100 Campobasso

E p.c.
Direttore Area Terza
Avv. Alberta De Lisio
Via Toscana, 51
86100 Campobasso

Consiglio Regionale del Molise
Segretario Generale Ing. Riccardo Tamburro
Via Colitto 7/15
86100 Campobasso

Presidenza della Giunta Regionale
Capo di Gabinetto
Ing. Mariolga Mogavero
Via Genova, 11
86100 Campobasso

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 125443/2015 del 16-11-2015
Copia Documento

Oggetto: Proposta di legge regionale n. 97, d'iniziativa degli elettori della Regione Molise, concernente "Un piano per interventi integrati sulla Non Autosufficienza finanziato da un fondo regionale". Trasmissione relazione tecnica.

Si trasmette alla Vostra attenzione la relazione tecnica predisposta dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali, Dott. Michele Colavita, afferente la proposta di legge richiamata in oggetto.
Distinti saluti.

Campobasso, 16 novembre 2015

L'Assessore
Michele Petraroia

Regione Molise - Via Toscana, n.51 – 86100 Campobasso
Tel 0874.424301 Fax 0874-424353
e-mail assessore.petraroia@regione.molise.it

Regione Molise
Direzione Generale della Giunta Regionale
Area III
Servizio Politiche Sociali
Direttore
dott Michele Colavita

PROT. n. 20831/2015
del 1/08/2015

Presidenza del Consiglio Regionale del Molise

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza: 0028407/2015 del 16-11-2015
Copia Documento Firmato Digitalmente

Oggetto Proposta di legge regionale n. 97, d'iniziativa degli elettori della regione Molise, concernente "Un piano per interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale". Relazione tecnica

Con riferimento alla nota del 30 luglio 2015, n. 4628, si rappresenta che nel complesso, l'elaborato legislativo, pur contenendo aspetti di rilevanza sociale orientati a disciplinare una materia dedicata a soggetti in condizione di estrema fragilità, propone assunti di carattere generale che male si coniugano con un testo normativo. In particolare, si rileva quanto segue:

- Titolo: il riferimento al "Piano" nel titolo non appare opportuno trattandosi quest'ultimo di un atto di programmazione che stabilisce le azioni e gli interventi da realizzare in un definito arco temporale. Inoltre, non appare necessario citare nel titolo la fonte di finanziamento;
- art. 1: nell'articolato sono descritti gli obiettivi degli interventi previsti pertanto il riferimento alla fonte di finanziamento risulta improprio. Al comma 3 il richiamo ad una proposta di legge regionale è superato dall'approvazione della LR 6 maggio 2014, n. 13 "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali";
- art. 2: la definizione di non autosufficienza da richiamare non può prescindere da quella utilizzata a livello nazionale, né l'Esecutivo regionale può modificarla creando disparità con altre realtà regionali. Sono definite non autosufficienti le persone con disabilità fisica, psichica, sensoriale o relazionale accertata attraverso l'adozione di criteri uniformi su tutto il territorio nazionale secondo le indicazioni dell'*International Classification of Functioning Disability and Health-ICF* dell'Organizzazione mondiale della sanità e attraverso la valutazione multidimensionale delle condizioni funzionali e sociali;
- art. 3: erroneo il richiamo ai livelli essenziali (LEA e LIVEAS) la cui definizione compete allo Stato (art. 117 della Costituzione); l'elencazione dei servizi per la non autosufficienza siano essi a carattere sanitario, socio-sanitario e sociale appare non esaustiva: gli sportelli informativi, nella logica dell'integrazione, devono essere istituiti non solo presso le PUA, ma anche presso gli Uffici di Cittadinanza degli Ambiti Territoriali Sociali; non è previsto un contributo per i care giver, per i familiari che assistono pazienti complessi in condizione di gravità estrema né l'assistenza tutelare nelle ore di frequenza scolastica e gli interventi per la vita indipendente. L'ultimo capoverso va abolito in quanto genera confusione;
- art. 4: l'indicazione dei destinatari deve essere semplificata. Il target comprende persone, quindi adulti e minori, residenti sul territorio regionale, soggetti in possesso di regolare permesso di soggiorno richiedenti diritto d'asilo, rifugiati politici, stranieri con permesso umanitario. Requisito d'accesso per la non autosufficienza riconosciuta ai sensi della Legge 104/92 e della L.R. 6/99 e s.m.i., certificata dalle UVM dell'Azienda Sanitaria Regionale. L'assegnazione del care manager afferisce alle procedure di trattamento e non alla definizione dei destinatari;
- art. 5: il titolo dell'articolo deve essere modificato in Attori istituzionali e soggetti del partenariato sociale. Dispersiva è inoltre la previsione di coinvolgere nella predisposizione del

Piano tutti i Comuni, anche nella considerazione della scelta operata dalla Regione di individuare quale interfaccia per le politiche integrate gli ATS e le strutture territoriali dell'ASReM. Non si ritiene possibile che i Comuni, gli ATS e l'ASReM definiscano le linee programmatiche di competenza esclusiva della Regione. Gli Accordi di programma potranno attenere esclusivamente ad intese volte alla gestione delle azioni. Parimenti, l'organizzazione delle strutture regionali non deve essere oggetto di definizione da parte della presente legge. La non autosufficienza è materia di competenza della Regione ed in particolare dell'Assessorato alle Politiche Sociali. Superfluo è la previsione in legge di un diverso assetto dell'Assessorato competente e l'istituzione di un ufficio dedicato. Inoltre, contrariamente a quanto previsto nel testo, la Regione non assume compiti gestionali. Vanno eliminati dalla proposta i punti che definiscono i requisiti minimi e le procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture e servizi socio-assistenziali e socio-sanitari pubblici e privati, nonché la determinazione del concorso degli utenti al costo delle prestazioni in quanto tale materia è già definita dal PSR 2015/18. Nella parte relativa ai soggetti del partenariato sociale è opportuno eliminare il richiamo alla "contrattazione sindacale", inoltre l'apporto del partenariato non può avere carattere vincolante. Il termine "rappresentanti istituzionali" è assorbente della specificazione "regionali, comunali". Le associazioni di volontariato devono essere individuate tra quelle che operano nel settore della non autosufficienza;

- art. 6: eliminare i riferimenti ai livelli essenziali sostituendoli con servizi e/o prestazioni. Come già precisato, la proposta di legge non può prevedere la strutturazione di servizi, uffici, aree proprie dell'organizzazione dell'Ente regionale. Il dipartimento, peraltro, non trova alcun riferimento nella predetta organizzazione. Da eliminare gli ultimi due capoversi poiché ripetitivi. Inoltre le modalità di lavoro della cabina di regia saranno più opportunamente frutto di intese assunte tra i partecipanti;
- art.7: è preferibile stabilire nel testo normativo che, nella predisposizione dei piani di Ambito, si avrà cura di definire le modalità e le procedure per l'integrazione sociosanitaria e non come descritto "su indicazione del PUA competente e delle UVM territoriali". L'ultimo comma deve essere spostato nell'art. 6 eliminando però il riferimento al "decreto", atto amministrativo non in uso presso gli Assessorati;
- artt.8 e 9: eliminare integralmente in quanto fanno riferimento ad aspetti sanitari e sociali già disciplinati dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- art. 10: eliminare nel titolo "esigibilità dei diritti" che non si coniuga con la carta dei servizi. Aggiungere che lo schema generale di riferimento è adottato dalla Giunta Regionale. Eliminare la seconda parte del comma 2;
- art. 11: eliminare la parte relativa alla non sostituibilità delle prestazioni e dei servizi per la NA già garantiti e finanziati con risorse economiche della sanità ed il penultimo comma che si sovrappone all'ultimo. Eliminare inoltre il termine ambito socio-sanitario e sostituirlo con Ambito Territoriale Sociale (ATS);
- art.12: riscrivere sulla base dell'effettiva disponibilità di risorse sul bilancio regionale.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo ... del 16-11-2015
Copia ... documento firmato digitalmente

Dettaglio Prot.Partenza 2015/00087856

DATI OBBLIGATORI

REG DA
MCOLAVITA

SEZIONE PARTENZA	ANNO	NUMERO	DATA REG	ORA REG
	2015	00087856	04-08-2015	12.05.08

OGGETTO
OGGETTO PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 97, D'INIZIATIVA DEGLI ELETTORI DELLA REGIONE MOLISE, CONCERNENTE "UN PIANO PER INTERVENTI INTEGRATI SULLA NON AUTOSUFFICIENZA FINANZIATO DA UN FONDO REGIONALE". RELAZIONE TECNICA

DATI ACCESSORI

TIPO MEZZO
7-PEC

TIPO DOCUMENTO
2-LETTERA

DATA LETTERA
****

ANNO CARTEGGIO
****

NUMERO CARTEGGIO
****

URGENTE
****

ANNOTAZIONI

ANNOTAZIONI DI REGISTRAZIONE
****

MITTENTI OBBLIGATORI

UFFICI
3S 01-Servizio Politiche Sociali

UFFICI DESTINATARI

UFFICI
ASSESSORATO PERSONALE, ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE, POLITICHE GIOVANILI, DELLA FAMIGLIA E DI PARITA', POLITICHE SOCIALI E TERZO SETTORE, POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, MOLISANI NEL MONDO
3S 01-Servizio Politiche Sociali
ASSESSORATO PERSONALE, ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE, POLITICHE GIOVANILI, DELLA FAMIGLIA E DI PARITA', POLITICHE SOCIALI E TERZO SETTORE, POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, MOLISANI NEL MONDO[ASS. SINGOLA]
CC MPETRAROIA
3S.01-Servizio Politiche Sociali[ASS. SINGOLA]
CC MCOLAVITA

DESTINATARI CONFERMATI

DESTINATARI
77814-PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE
(presidenza.consiglio@regione.molise.it)

P ALLEGATI E CLASSIFICAZIONE

Tipo	File	Descrizione Classificazione	Funzioni
Documento principale	Legge_non_autosufficienza_Relazione_tecnica d oc.pdf.p7m (95.02 KB)		

Export Allegati

DETTAGLIO EMAIL

Visualizza PEC inviata Conferma non ancora ricevuta

Chiudi

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 120443/2015 del 16-11-2015
Copia Documento

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE XI LEGISLATURA

Servizio Assistenza alle Commissioni – IV Commissione

VERBALE N. 102

L'anno 2015, il giorno 30 (trenta) del mese di novembre, presso la sede del Consiglio regionale a Campobasso in via IV Novembre n.87 si è riunita, a seguito di convocazione effettuata con lettera prot. n.8445 del 25/11/2015 a firma del Presidente, la Quarta Commissione consiliare permanente.
Sono presenti i seguenti consiglieri:

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE		*Presente*	*Assente*
Nunziata LATTANZIO	Presidente	X	
Carmelo PARPIGLIA	Vice Presidente	X	
Angiolina FUSCO PERRELLA	Vice Presidente	X	
Domenico IOFFREDI	Segretario	X	
Francesco TOTARO	Componente	X	
Patrizia MANZO	Componente	X	

Presiede la riunione il Presidente Nunziata **Lattanzio.**
Verbalizza il funzionario dott. Luigi **Clambriello** dell'Ufficio Quarta Commissione.
Il Consigliere Segretario Domenico **Ioffredi** sovrintende alla stesura del processo verbale.
E' presente il dott. Michele **Colavita** Direttore del Servizio Politiche Sociali della Giunta regionale invitato in audizione con lettera prot. n.8446 del 25/11/2015.
E' presente altresì la dott.ssa Paola **Cocca** funzionario del Servizio Consulenza Legislativa e Giuridica e Assistenza all'Assemblea.
Alle ore 15,35 il Presidente, accertata la presenza del numero legale, apre la seduta.
La Commissione approva all'unanimità dei presenti il verbale della seduta precedente, primo punto iscritto all'ordine del giorno.

Il **Presidente** pone il secondo punto all'attenzione della Commissione, riguardante: ***Proposta di legge regionale n.97, d'iniziativa degli elettori della Regione Molise, concernente: "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale".***
Il Presidente cede la parola al dott. Colavita.
Il dott. **Colavita** è dell'opinione che la proposta di legge in parola risulta allo stato dei fatti, datata in quanto la legge regionale 6/5/2014, n.13 recante: ***"Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali"*** ed anche l'applicazione dei contenuti del vigente Piano sociale hanno reso superati molti concetti contenuti nella proposta di legge. Rileva che l'analisi del testo nella sua stesura, risulta tipico di una direttiva o di una circolare. Molti richiami della proposta di legge non sono attuali poiché l'ambito di azione normativa è di fatto superato da una attività operativa già concretamente avviata dalle strutture competenti in materia. E' del parere che, nell'attuale fase, si potrebbe operare uno sforzo teso a dare il giusto rilievo all'aspetto della *non autosufficienza* nel momento in cui si interverrà concretamente nella predisposizione dei Piani di zona. Lo strumento concreto che consente di intervenire in questo settore è il "fondo nazionale" il quale, egli auspica, dovrebbe essere integrato con fondi regionali.
Il **Presidente** prospetta l'ipotesi di elaborare, nelle prossime sedute, un documento unitario con l'obiettivo di sensibilizzazione e di stimolo ad un maggior impegno della Giunta regionale su questo importante e particolare aspetto presente nell'ambito delle politiche sociali.

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE – SERVIZIO ASSISTENZA ALLE COMMISSIONI

Il **Presidente** propone ai Commissari, di tenere, in occasione della prossima seduta, le audizioni dei promotori della proposta di legge in parola, nonché del dott. Colavita, Direttore del Servizio competente in materia, per l'acquisizione di ulteriori contributi e delucidazioni in merito.
La Commissione approva l'iniziativa.

Conclusi gli interventi il Presidente chiude la seduta alle ore 16,00 .

Il Funzionario verbalizzante
Luigi Ciambriello

Il Presidente
Nunziata Lattanzio

Il Consigliere Segretario
Domenico Ioffredi

VERBALE N. 103

L'anno 2015, il giorno 14 (quattordici) del mese di dicembre, presso la sede del Consiglio regionale a Campobasso in via IV Novembre n.87 si è riunita, a seguito di convocazione effettuata con lettera prot. n.8796 del 03/12/2015 a firma del Presidente, la Quarta Commissione consiliare permanente. Sono presenti i seguenti consiglieri:

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE		*Presente*	*Assente*
Nunziata LATTANZIO	Presidente	X	
Carmelo PARPIGLIA	Vice Presidente	X	
Angiolina FUSCO PERRELLA	Vice Presidente	X	
Domenico IOFFREDI	Segretario	X	
Francesco TOTARO	Componente	X	
Patrizia MANZO	Componente	X	

Presiede la riunione il Presidente Nunziata **Lattanzio.**

Verbalizza il funzionario dott. Luigi **Clambrlello** dell'Ufficio Quarta Commissione.

Il Consigliere Segretario Domenico **Ioffredi** sovrintende alla stesura del processo verbale.

E' presente il dott. Michele **Colavita** Direttore del Servizio Politiche Sociali della Giunta regionale invitato in audizione.

E' presente altresì la dott.ssa Paola **Cocca** funzionario del Servizio Consulenza Legislativa e Giuridica e Assistenza all'Assemblea.

Alle ore 16,15 il Presidente, accertata la presenza del numero legale, apre la seduta.

La Commissione approva all'unanimità dei presenti il verbale della seduta precedente, primo punto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente comunica che come è noto, in quanto inviati per via telematica a tutti i Consiglieri, sono recentemente pervenuti agli atti della Commissione, i seguenti provvedimenti inoltrati dalla Giunta regionale:

Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 11 del 20 maggio 2015 recante "Disciplina del sostegno all'editoria locale"-. (Prot. n.9164 del 14/12/2015).

Misure di contrasto alla violenza di genere: modifica ed integrazione ex tunc protocollo d'intesa tra la regione ed altri enti pubblici e privati e adozione proposta di piano regionale triennale.-.(Prot. n. 8928 del 07/12/2015)

Il Presidente propone di iscrivere ad horas all'ordine del giorno i predetti provvedimenti e pone la proposta ai voti: la Commissione approva all'unanimità dei presenti (Lattanzio, Parpiglia, Ioffredi, Totaro e Manzo).

Il Presidente pone qundi, all'attenzione della Commissione il seguente provvedimento: *Regolamento di attuazione della Legge regionale n. 11 del 20 maggio 2015 recante "Disciplina del sostegno all'editoria locale"*-.e si propone quale relatore. La Commissione approva all'unanimità dei presenti (Lattanzio, Parpiglia, Ioffredi, Totaro e Manzo) la nomina del relatore nella persona del consigliere Lattanzio

Il Presidente pone all'attenzione della Commissione il seguente provvedimento: *Misure di contrasto alla violenza di genere: modifica ed integrazione ex tunc protocollo d'intesa tra la*

regione ed altri enti pubblici e privati e adozione proposta di piano regionale triennale.- e propone il consigliere Manzo quale relatore. La Commissione approva all'unanimità dei presenti (Lattanzio, Parpiglia, Ioffredi, Totaro e Manzo) la nomina del relatore nella persona del consigliere Manzo.

Alle ore 16,23 entra in aula il Consigliere **Fusco Perrella.**

Il **Presidente** pone il seguente punto dell'ordine del giorno all'attenzione della Commissione, riguardante: ***Proposta di legge regionale n.97, d'iniziativa degli elettori della Regione Molise, concernente: "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale".***

Sono presenti, in quanto invitati in audizione con lettera prot. 8797 del 03/12/2015, i seguenti rappresentanti sindacali, promotori della proposta di legge in esame:

- **SPI CGIL Giovanni Varriano**
- **FNP CISL Luigi Barbieri**
- **UILP UIL Giuseppe Aurisano**

Il Presidente illustra l'iter che ha seguito la proposta di legge, quindi cede la parola agli invitati e dispone la registrazione su supporto magnetico degli interventi. La trascrizione degli interventi costituisce parte integrale del presente verbale.

Sono intervenuti in ordine cronologico:

- dott. Michele Colavita
- Giuseppe Aurisano UILP UIL
- Giovanni Varriano SPI CGIL
- Luigi Barbieri FNP CISL
- Presidente Nunzia Lattanzio.

Concluse le audizioni, i rappresentanti sindacali escono dall'aula alle ore 17,00.

La Commissione rileva la necessità di acquisizione del *Verbale* relativo all'approvazione del Piano Triennale di Misura di contrasto alla violenza di genere. Il Presidente esplicita detta necessità afferente al citato provvedimento agli atti della Commissione e formula richiesta diretta al dott. Colavita il quale si impegna a fornire il richiesto documento in tempi ristretti.

Conclusi i lavori il Presidente chiude la seduta alle ore 17,05.

Il Funzionario verbalizzante
Luigi Ciambriello

Il Presidente
Nunziata Lattanzio

Il Consigliere Segretario
Domenico Ioffredi

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE
SERVIZIO ASSISTENZA ALLE COMMISSIONI

REGIONE MOLISE

RESOCONTO INTEGRALE

SEDUTA DEL 14/12/2015

IV COMMISSIONE
PRESIDENTE
NUNZIA LATTANZIO

Indice

PDL 97 - NON AUTOSUFFICIENZA 2
PRESIDENTE 2
COLAVITA MICHELE 3
COLAVITA MICHELE 4
PRESIDENTE 4
AURISANO GIUSEPPE 5
VARRIANO GIOVANNI 6
PRESIDENTE 8
BARBIERI LUIGI 8
PRESIDENTE 8
COLAVITA MICHELE 8
PRESIDENTE 9
VARRIANO GIUSEPPE 9
PRESIDENTE 10
PRESIDENTE 10
AURISANO GIUSEPPE 10
AURISANO GIUSEPPE 10
PRESIDENTE 11
PRESIDENTE 11

IV COMMISSIONE
PRESIDENTE
NUNZIA LATTANZIO

SEDUTA DEL 14/12/2015

PDL 97 - NON AUTOSUFFICIENZA

PRESIDENTE

Buonasera, vi ringrazio per la vostra presenza. Come da verbale di consegna della proposta di legge su cui si controverte la numero 97, verbale di consegna nelle mani della Dottoressa Marina Prezioso del Servizio affari generali del 24 settembre 2014, abbiamo inteso noi Commissari, io Presidente di Commissione di convocare le vostre persone attraverso le quali, insomma, è stata depositata presso la sede del Consiglio regionale la proposta di legge numero 97, rubricata "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da una fondo regionale". La Commissione ha dato corso insomma alla trattazione e allo studio di questa proposta di legge; è stato nominato come relatore il Dottor Ioffredi, il quale ha depositato e illustrato la propria relazione e sono pervenute inoltre, in data 16 novembre 2015, delle integrazioni dei rilievi tecnici da parte della Struttura dell'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Molise. Per tale motivazione quindi sono state convocate le vostre persone e anche il Dottor Colavita, il quale è già intervenuto in sede di convocazione e di seduta di questa Commissione consiliare e ha già illustrato le motivazioni racchiuse nel documento poc'anzi citato. Che cosa racchiude questo documento? Questo documento intanto prende atto, insomma, della propositività e della positività della proposta di legge da voi depositata presso la Struttura del Consiglio regionale e che vede quindi la sottoscrizione, riporta la firma di numerosi cittadini molisani, più di 2.200, se non ricordo male, sottoscrittori. Quindi la propositività per contenuto e per materia della proposta di legge, il documento

però anche contiene alcuni rilievi tecnici che poi abbiamo iniziato già ad approfondire con la Struttura legislativa del Consiglio regionale. Quindi prima di dare la parola alle vostre persone io ascolterei il Dottor Colavita il quale brevemente illustrerà insomma sinteticamente i contenuti del documento del 16 novembre 2015 per poi naturalmente confrontarci con le vostre persone. Grazie.

COLAVITA MICHELE

Io non posso che ribadire quello che abbiamo già espresso come Struttura all'interno della relazione trasmessa alla Presidenza del Consiglio regionale. Dicevo prima ai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali che la proposta di legge è nata in un momento storico e in un contesto che in qualche misura presentava dei vuoti dal punto di vista normativo. Con l'approvazione della legge 13 del 2014, con la successiva definizione del Piano sociale regionale che il Consiglio ha licenziato recentemente e con la prossima predisposizione dei Piano sociali di zona da parte di tutti e sette gli ambiti territoriali, molte delle risposte, anche dal punto di vista organizzativo che le Organizzazioni sindacali hanno chiesto della proposta di legge troveranno riscontro, quindi diciamo che alcuni degli aspetti che sono stati sollevati in sede di proposta di legge di iniziativa popolare trovano già riscontro o dovrebbero trovare riscontro all'interno dei Piani di zona. Chiaramente io ho tenuto a rilevare nella relazione presentata al Consiglio regionale che c'erano delle incongruenze anche dal punto di vista proprio formale oltre che sostanziale all'interno del testo proposto in quanto molti richiami erano o non di competenza del Consiglio regionale e della Regione in quanto istituzione, quindi la definizione dei livelli essenziali non può essere rimessa a livello regionale ma appartiene a livello statale quindi quello che va fatto in favore delle persone non autosufficienti lo decide il livello centrale e poi le Regioni lo recepiscono, come pure alcuni richiami in proprio, per esempio gli ambiti territoriali sociali che noi abbiamo, che voi avete definito Distretti socio sanitari e Ambiti socio sanitari, quindi proprio per una uniformità rispetto a quello che prevede la legge regionale e a quello che prevede il Piano sociale. Per quanto riguarda il discorso contenutistico, nulla da

eccepire rispetto al fatto che occorra garantire livelli adeguati di assistenza nella legge regionale, nel piano che noi chiamiamo livelli minimi di assistenza, perché sotto i quali non si potrebbe andare o non si dovrebbe andare, quindi la necessità di garantire comunque dei livelli minimi di assistenza alle persone in situazioni di non autosufficienza, utilizzando sia i fondi già inseriti nella Programmazione sociale regionale, né all'interno del Piano noi abbiamo individuato come unico interlocutore, per quanto riguarda la Programmazione sociale e la gestione dei servizi sociali, l'Ambito territoriale. Quindi tutte le risorse che in qualche misura afferiscono e affluiscono al Bilancio regionale, ivi comprese quelle del fondo nazionale per la non autosufficienza, che quest'anno saranno di 2 milioni e 700 mila euro circa, vanno agli ambiti territoriali per programmare interventi mirati che sono già inseriti nel Piano e che, ripeto, definiscono alcuni livelli minimi di assistenza. Chiaramente lo sforzo che va fatto all'interno di questa legge credo che, e questa è una valutazione di carattere più politico che tecnico, è quello di capire se quello che voi chiedete e quindi la necessità di considerare non sostitutivi ma aggiuntivi i fondi che dovessero andare a copertura di questa proposta normativa, rispetto a quelli già stanziati dallo Stato quindi in qualche misura di implementare le risorse da mettere sul territorio per potenziare i servizi.

(intervento fuori microfono)

COLAVITA MICHELE

Forse sarebbe utile che ne avessero pure una copia, così... Vi leggo gli aspetti più, o vogliamo aspettare che ne abbiano copia?

PRESIDENTE

Sì. Chiedo scusa, vi è stato consegnato il documento, la relazione tecnica dell'Assessorato alle Politiche sociali quindi direi a questo punto, se non sono necessari dei chiarimenti di ascoltare le vostre (inc.)...

AURISANO GIUSEPPE

Allora, innanzitutto buonasera e grazie per averci convocato, ritenendo quello che le Organizzazioni sindacali dei pensionati hanno deciso di mettere in campo. La nostra era semplicemente una intenzione porre alla Regione Molise il problema sulla non autosufficienza; abbiamo rilevato nella nota alcune incongruenze sicuramente ma diciamo che l'obiettivo principale di quella che era la nostra proposta di legge popolare era finalizzata all'ampliamento e quindi un'aggiunta del fondo sulla non autosufficienza da parte della Regione Molise, questo diciamo era l'obiettivo principale della norma. Fermo restando che quello che abbiamo indicato nella proposta potevano essere certamente articoli e norme che potevano essere prese in considerazione da parte della Regione ma che con la legge 13, che ha previsto già parte integrante del riordino di tutto quanto il Servizio, potremmo definire la nostra proposta come una sorta di modalità di come dovrebbe eventualmente essere gestita e valutata questa non autosufficienza. Quindi ad integrazione di quella che la legge stessa prevede perché noi riteniamo che questo strumento che la Regione Molise ha già finanziato e che, se non ricordo male, sono 2 milioni e 700 mila euro per quest'anno, con l'incremento dei 3 milioni che noi chiediamo in aggiunta a quelli che vengono messi in essere sia un aspetto sociale importante per i cittadini della nostra Regione, tenendo conto che, avendo una popolazione anziana molto vasta ma che non riguarda soltanto la non autosufficienza agli anziani bensì anche i giovani e purtroppo anche tanti minori, allora con l'incremento e poter finalizzare questi fondi di ulteriore diciamo aggiunta a quella che è la legge regionale credevamo di fare cosa buona nel senso che i soggetti che dovrebbero percepire questa indennità potessero essere curate dalle proprie famiglie, quindi avere un piano e delle risorse economiche anche con una cadenza pluriennale in modo tale che i malati non autosufficienti possano essere curati all'interno delle proprie famiglie e non negli ospedali, nelle RSA, perché riteniamo che anche questo possa essere da una parte anche una fonte di risparmio per quanto riguarda il costo della Sanità molisana e poi si poteva chiedere eventualmente se era possibile questa eventuale integrazione per far fondo unico insieme a quelli che sono già stanziati come livello nazionale

sulla non autosufficienza anche i fondi per il Piano sociale sanitario, cioè mettere tutto quanto insieme e fare in modo che queste somme vengano destinate alle persone appunto non autosufficienti. Questo era l'obiettivo nostro, soprattutto quello, ribadisco, di incrementare quello che è il fondo sulla non autosufficienza. Poi è chiaro diverse articolazioni delle norme sono superate dalla legge 13, ne prendiamo atto, ma possiamo anche ridefinire il tutto e considerare la nostra proposta come una valutazione possibile per ricercare la non autosufficienza. Questo.

VARRIANO GIOVANNI

Giovanni Varriano dallo Spi CGIL. Ma complessivamente, va bene insomma, Pino diceva le cose che in effetti ci hanno spinto così a proporre un intervento legislativo pure per il Molise, non ce l'hanno tutte le Regioni poi in effetti. Comunque diciamo che siamo una delle prime Regioni del sud, magari il tempo che è passato per noi insomma è molto però insomma capiamo pure che magari le esigenze sono tante e quindi non si è arrivati in tempi un pochettino più celeri alla... diciamo a discutere un pochettino questa legge. Intanto è intervenuta la legge 13 del 2014, non ne abbiamo granché discusso, ne abbiamo diciamo ne abbiamo discusso in maniera assembleare che non è il miglior modo per discutere di materie così che noi riteniamo molto ma molto serie perché poi attengono a chi sta in condizioni chiaramente sia dal punto di vista del reddito e sia dal punto di vista della salute, delle proprie condizioni di salute insomma sta messo male allora io credo che andava discusso un pochettino... ma comunque tutto è rimediabile, ci mancherebbe altro, l'importante è che noi arriviamo... tutto sommato condividiamo le cose che il Dottor Colavita in effetti così insomma ha ben messo per iscritto, insomma si può arrivare tranquillamente a una definizione, noi speriamo in tempi rapidi, che tutto debba essere riportato all'interno di quelle che sono gli Ambiti, questo pure ce lo avevamo come... gliel'ho fatto vedere prima, magari ve lo lasciamo non è un problema, così di modifica di quello che avevamo già scritto prima perché l'abbiamo scritto in un altro momento, in un altro momento storico insomma. Va bene, insomma, è inutile ripetersi quindi non è il

problema del cavillo, per noi il problema è arrivare ad arrivare una legge all'interno della quale... poi cioè noi vorremmo che i fondi fossero gestiti dall'Ambito, d'accordo, perché all'Ambito territoriale sociale si discute tutto il ma che si discuta di tutto il. In effetti tutte quelle che sono le somme destinate a questa condizione, questa ed altre, che vengano discusse tutte all'interno dell'Ambito dove praticamente ci sia... non è che vogliamo, non vogliamo protagonismi, non vogliamo nessuna di queste cose, noi vorremmo davvero... perché è chiaro che forse poi si aggancia pure alla Sanità la questione ma insomma ora andremmo un pochettino troppo al di fuori, però insomma se utilizzate e se il Consiglio ritiene di integrare quelle somme che comunque vengono per trasferimento con delle somme proprie, noi davvero potremmo arrivare a dare una mano alle persone, all'organizzazione territoriale dei bisogni, e via dicendo, e quindi forse dare una mano poi alla fine pure alla Sanità che magari, così, risente di tante situazioni che sono... così viene gravata di, così, di incombenze che non dovrebbe avere quando magari un malato può essere assistito, può essere... chi sta in certe condizioni può esser tranquillamente assistito a casa. Noi vorremmo davvero che più che definire nel dettaglio, nella virgola, nella cosa, definire un attimino di più i tempi e definire anche diciamo quanto è in grado il Consiglio regionale, quanto ritiene che queste misure siano davvero di carattere sociale per far fronte a queste cose, quindi praticamente senza banalizzarlo ma le cose non si fanno senza i soldi e ci vogliono i soldi per fare queste cose, ci vogliono dei soldi aggiuntivi, noi avevamo così, nella proposta di legge, detto che ci volevano 3 milioni, non veniva fuori a caso quella cifra perché insomma considerate le condizioni del Molise, considerata l'età media o magari la maggiore del '65 e quindi tutto quello che ne consegue e via dicendo, considerando i paesi piccoli, considerando tutta una serie di cose, ci veniva fuori quella cifra. Adesso io non lo so quanto è nelle possibilità del Consiglio disporre per... però, ecco, anche qui, e qui chiaramente è una decisione politica però una decisione politica che attiene anche al coraggio di destinare alcune somme ai più deboli magari, non lo so, vedendo in che modo si possono, così, magari tagliare o, magari è un brutto termine, ma razionalizzare somme che magari

vengono spese magari in modo non proprio così produttivo dal punto di vista del benessere sociale. Questo noi vorremmo, credo che siamo d'accordo un pochettino tutti su questo, adesso sentiamo Barbieri però insomma questo è quanto noi vorremmo. I tempi, i tempi, la certezza che venga discusso in ambito territoriale sociale, che venga discusso tutto e che poi praticamente si attivi davvero in tempi certi a una promulgazione, grazie.

PRESIDENTE

Chi prende la parola?

BARBIERI LUIGI

Pensionati CISL. Praticamente quello che hanno esposto i miei colleghi è anche il punto di vista della CISL. Quindi non c'è, non ho altro da aggiungere. L'unica cosa è che noi vorremmo, speriamo che si possa arrivare a ogni inizio dell'anno ad avere una disponibilità per poter far fronte alle esigenze dei portatori di handicap, eccetera. Quindi io mi associo naturalmente a quanto è stato esposto dai miei colleghi.

PRESIDENTE

Sì, un minuto, c'è un'integrazione da parte del Dottor Colavita.

COLAVITA MICHELE

Riprendendo proprio le considerazioni che facevano i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali volevo dire che sappiamo bene che il tema della disabilità, in particolare, ma della non autosufficienza in generale è uno dei problemi che investe il territorio molisano. Io ho avuto modo di dire in più occasioni che noi purtroppo dallo Stato abbiamo molti soldi per dei servizi e delle esigenze che probabilmente non sono presenti nella nostra realtà, penso ai servizi socio educativi per la prima infanzia, per i quali riceviamo annualmente risorse consistenti che non riusciamo a utilizzare per una ragione molto semplice, perché il tasso di natalità è quello che conosciamo tutti, le dimensioni dei nostri Comuni le sappiamo quindi non riusciamo a realizzare dei progetti di medio periodo che ci consentano di utilizzarlo però proprio perché è

un problema quello della non autosufficienza che è particolarmente attenzionato dal livello politico ma anche dal livello tecnico, io volevo solo ricordarvi che noi, per esempio, quest'anno con il fondo per la non autosufficienza abbiamo finanziato circa 500 progetti di assistenza individualizzati, che è il modello che voi avete proposto all'interno del vostro testo di legge, abbiamo utilizzato risorse degli obiettivi di servizio che andranno a terminare il 31 dicembre 2017, penso all'assistenza tutelare, 3 milioni, al fondo per l'Alzheimer, un altro milione e 450 mila euro, proprio per potenziare l'offerta sul territorio. Chiaramente il presupposto essenziale era quello ed è quello dell'integrazione con i servizi socio sanitari, perché diversamente se il sociale va ad una parte, il sanitario va dall'altro, probabilmente alla fine non riusciremo a raggiungere alcun risultato.

PRESIDENTE

SI.

VARRIANO GIUSEPPE

Io sono d'accordo, cioè credo che siamo d'accordo con il Dottor Colavita sulla questione che alcuni fondi non sono utilizzati, però il problema è che quei bandi che io ho letto al bar però presuppongono qualcuno che praticamente... sono andati a fare il contratto magari con un falegname prima. Allora non so se... ho cercato insomma di metterlo sullo scherzo però, insomma, c'è un problema che vengono finanziate delle cose che praticamente sono davvero le estreme, soltanto le estreme. Allora il problema credo che debba essere un pochettino più che includa diciamo le persone che non stanno diciamo con una sedia qui e il piede di là, che magari davvero diventano (inc.), perché questo è quello che... pure l'altra volta lo feci notare questo problema no? Insomma ecco, quando dicevo di essere in qualche modo ma non coinvolti perché non abbiamo voglia di protagonismo su queste cose, ma ci mancherebbe altro, ecco è proprio per cercare di arrivare a non degli accordi, almeno conoscere perché noi, così, dei 78 mila ultrasessantacinquenni del Molise ne rappresentiamo una buona parte, cioè capire e dare anche risposte e

aiutare forse pure un pochettino la politica nel suo insieme a non certe volte essere magari anche certe volte ingiustamente bistrattata ma davvero dare una mano e far capire e cercare di indirizzare anche le persone, noi vorremmo... ecco, per queste ragioni ecco quei fondi, vedete dove si possono recuperare. Noi chiediamo, davvero non siamo tecnici della cosa però vorremmo che davvero venissero prese in considerazione un pochettino più una fascia più larga di settori di questa popolazione molisana e non una fascia molto ristretta che poi magari manco lo sanno (inc.) che fare. Questo è (inc.).

PRESIDENTE

Ancora?

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Va bene, sì, prego.

AURISANO GIUSEPPE

Se era possibile volevo soltanto aggiungere: è vero che sono stati stanziati progetti per circa 500 persone però, se non ricordo male, all'interno di quella graduatoria c'erano molte altre persone che comunque avrebbero avuto diritto per la tipologia delle patologie e quant'altro e che purtroppo non sono rientrati nel bando perché a determinate graduatorie sono state escluse. Per quale motivo? Per la mancanza di fondi. Quindi 500 sono quelle rientrate nel piano però ce ne sono state altrettante ma tantissime che pur avendo diritto non sono state ammesse per la mancanza di fondi. Per cui... è così, giusto?

(intervento fuori microfono)

AURISANO GIUSEPPE

Per cui anche questa nostra diciamo richiesta di integrazione del fondo potrebbe servire anche a poter finanziare quelle persone che nell'anno precedente non sono rientrati proprio per la scarsità dei fondi. Grazie.

PRESIDENTE

Allora adesso io vi formulo una richiesta, magari potrete anche riflettere e consultarvi poi con i sottoscrittori di questa proposta di legge. Alla luce di quanto emerso e anche degli sviluppi normativi e legislativi della Regione Molise, quindi l'approvazione della legge quadro sulle politiche sociali, del Regolamento attuativo, alla luce anche di quanto è emerso con riferimento ai rilievi tecnici della Struttura assessorile, ritenete di poter ipotizzare l'eventuale circostanza di ritirare questa proposta di legge e di trasformarla in un documento per diciamo ulteriore sensibilizzazione del tema? Oppure lasciate agli atti, dobbiamo continuare e procedere, insomma, sulla trattazione di questo disegno di legge che in parte è già stato incluso e integrato nella legge quadro? Io vorrei, insomma, che valutaste ecco queste circostanze.

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Vi ringrazio e vi saluto a nome della Commissione e di tutti i Commissari, grazie.

(La seduta è sciolta)

CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Spett. Sindacati
- SPI CGIL
- INP CISL
- UILP UIL

LORO S E D I

Email : spi@cgilmolise.it
barbierigigi@gmail.com
molise@uilpensionati.it

Oggetto: *Proposta di legge regionale n.97, d'iniziativa degli elettori della Regione Molise, concernente: "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale"*.Comunicazione.

La Quarta Commissione consiliare, nella seduta del 25 gennaio 2016 ha preso in esame la proposta di legge regionale in oggetto. In tale sede è stato illustrato l'iter percorso dalla medesima proposta che ha visto, tra l'altro, le audizioni sia delle SS.VV in qualità di promotori, sia del Direttore del Servizio della Giunta regionale competente per materia..

Appare opportuno ricordare che l'audizione tenutasi in occasione della seduta del 14 dicembre 2016 ha registrato l'esplicitazione da parte delle SS.VV., di una fase di riflessione (preliminare ad una decisione in merito alla prosecuzione dell'iter legislativo intrapreso) alla luce di quanto emerso sia dagli sviluppi legislativi e normativi (emanazione della legge quadro sulle Politiche Sociali e approvazione del relativo regolamento attuativo) prodotti dall'Amministrazione regionale nell'arco temporale intercorrente tra la presentazione della proposta di legge e la fase attuale, sia in considerazione degli aspetti tecnici esposti dalla dirigenza della struttura assessorile.

Ciò premesso si invitano le SS.VV. a voler esternare le determinazioni assunte in ordine all'argomento di cui trattasi, al fine di porre questa Commissione nelle condizioni di programmare più proficuamente il calendario delle attività di competenza.

Distinti saluti.

Il Presidente
Nunzia Lattanzio

Regione Molise
Consiglio Regionale
Prot. 0000998/16 Del 01/02/2016
Partenza – Consiglio – EMAIL

Al Sig. Presidente del Consiglio
Al Sig. Presidente della IV^a Comm.
Al Servizio Legislativo

CGIL SPI MOLISE

FNP CISL PENSIONATI FEDERAZIONE REGIONALE ABRUZZO MOLISE

UIL PENSIONATI MOLISE

All'Uff. IV^a Commissione
Romano
16/2/2016

Regione Molise
Consiglio Regionale
Prot. 0001758/16 Del 16/02/2016
Arrivo - Consiglio - EMAIL

Spett.le

IV Commissione Consiliare Permanente

Consiglio Regionale del Molise

Rif. Vostro Prot. 998/16 del 01/02/2016

Oggetto: Proposta di legge regionale d'iniziativa popolare denominata "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale"

Le OO.SS. dei pensionati Cgil, Cisl e Uil del Molise, pur considerando le novità legislative introdotte di recente dal Governo Regionale che richiamano in parte gli interventi previsti dalla legge di iniziativa popolare in oggetto, **ritengono necessaria la prosecuzione dell'iter legislativo intrapreso** per la stessa; così come ribadito in sede di audizione, infatti, l'approvazione di una apposita legge appare l'unica strada percorribile per far sì che la Regione si doti di un fondo dedicato alla non autosufficienza che integri quello nazionale.

Per ciò che riguarda, invece, gli aspetti tecnici esposti dalla struttura assessorile ribadiamo la possibilità laddove se ne ravvisi l'opportunità, nonché la necessità, di modificare e/o integrare l'articolato presentato.

Le scriventi restano a disposizione per ulteriori approfondimenti e porgono cordiali saluti.

Campobasso, 11 Febbraio 2016.

Per le OO.SS. dei Pensionati

Giovanni Varriano, SPI CGIL MOLISE
Luigi Pietrosimone, FNP CISL ABRUZZO MOLISE
Giuseppe Luciano, UIL P.UIL MOLISE

11

Consiglio Regionale del Molise

Quarta Commissione Consiliare Permanente

Regione Molise
Consiglio Regionale
Prot. 0002609/16 Del 07/03/2016
Partenza – Consiglio – EMAIL

Direzione generale alla Salute
presso Presidenza della
Giunta regionale
Via Genova, 11

p.c. Al Presidente del
Consiglio regionale

Email : dgsalute@regione.molise.it

Sede

Allegato PdL n. 97.

Oggetto: *Proposta di legge regionale n.97, d'iniziativa degli elettori della Regione Molise, concernente: "Un piano per gli interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale".* Comunicazione.

Con nota prot. n. 7895 del 22/12/2014, a firma del Presidente del Consiglio regionale è stata assegnata a questa Commissione consiliare la proposta di legge n.97 richiamata in oggetto.

Questo Collegio ha provveduto alla nomina del Consigliere relatore ed ha proceduto con le audizioni dei sindacati: CGIL SPI, INP CISL e UILP UIL Molise, quali promotori dell'iniziativa legislativa, nonché del Direttore del Servizio della Giunta regionale competente nella materia trattata nella proposta di legge.

Contestualmente è stata chiesta, alle strutture dell'Esecutivo, Direzione Area Terza - Servizio Politiche Sociali, per il tramite del Servizio Segreteria della Giunta regionale, la produzione della relazione tecnico-finanziaria, atto propedeutico all'esame di merito.

In attesa della richiesta documentazione, da produrre ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge regionale 7 maggio 2002, n. 4, e successive modificazioni ed integrazioni, la Commissione nella seduta del 29 febbraio 2016, all'unanimità ha ritenuto opportuno richiedere a codesta struttura, un parere di ammissibilità procedimentale dell'iter legislativo intrapreso, in riferimento all'iniziativa legislativa in parola.

Ciò premesso, si chiede cortesemente, che codesta struttura voglia esprimersi in merito ad eventuali interferenze che potrebbero verificarsi tra gli effetti prodotti dalla proposta di legge (nella sua evoluzione in legge regionale) con le attività del Commissario ad acta in relazione al piano di rientro in materia di sanità, attesa l'affinità per molti versi intercorrente, tra l'area delle Politiche Sociali e quella della Sanità in tema di integrazione socio-sanitaria.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Presidente
Nunzia Lattanzio

Regione Molise - Consiglio Regionale - Prot. 0006804/16 Del 23/06/2016

12

Regione Molise

Presidenza

Servizio Segreteria Giunta Regionale

Oggetto: Proposta di legge regionale n. 97, d'iniziativa degli elettori della Regione Molise, concernente "Un piano per interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale". Invio relazione tecnica.

Al Sig. Presidente
del Consiglio regionale

Al Sig. Presidente della Quarta Commissione consiliare permanente

Direzione Area Prima
Servizio risorse finanziarie,
bilancio, ragioneria generale

E, p.c. Direzione Generale per la Salute
Servizio Programmazione rete dei soggetti deboli, dell'integrazione sociosanitaria e delle politiche sociali

LORO SEDI

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 71965/2016 del 23-06-2016
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Si trasmette, allegata alla presente, la nota n. 18495/2016 del 19-02-2016, unitamente all'allegata Relazione tecnica n. 87856 del 04-08-2015, peraltro già trasmessa al Consiglio regionale dal competente Servizio della Giunta, con la quale nota vengono altresì demandate al Servizio risorse finanziarie, bilancio e ragioneria generale le valutazioni circa la regolarità contabile e la copertura finanziaria della proposta di legge in oggetto.

Il Servizio risorse finanziarie, bilancio e ragioneria generale è pregato, a conclusione delle proprie valutazioni inerenti la regolarità contabile e la copertura finanziaria della proposta di legge in parola, d'inviare al Servizio scrivente il richiesto parere, al fine di poterlo trasmettere alla Presidenza del Consiglio regionale, onde consentire alla competente Commissione Consiliare l'ulteriore esame della proposta di legge in argomento.

IL DIRETTORE REGGENTE
(Ing. Mariolga MOGAVERO)*
*(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82)

nc/

Regione Molise
Direzione Generale della Giunta Regionale
Area III
Servizio Politiche Sociali
Direttore
dott. Michele Colavita

Regione Molise
Presidenza
Servizio Segreteria Giunta Regionale

e,p.c.
Direttore Area III

Servizio Risorse Finanziarie
Bilancio e Ragioneria Generale
SEDE

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Interno N. 18495/2016 del 29-02-2016
Copia Documento

Oggetto: Proposta di legge regionale n. 97, d'iniziativa degli elettori della regione Molise, concernente "Un piano per interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale". Rinvio relazione tecnica.

Con riferimento alla richiesta del 10 febbraio 2016, n. 15104, si precisa di aver già trasmesso l'adempimento richiesto al Consiglio Regionale del Molise in data 4 agosto 2015, con nota n. 87856, che ad ogni buon fine si allega in copia, al fine di consentire l'esame della proposta di legge citata all'oggetto da parte della Commissione consiliare competente.

Si demanda al Servizio Risorse Finanziarie Bilancio e Ragioneria Generale le valutazioni circa la regolarità contabile e la copertura finanziaria.

Si rappresenta altresì che i fondi iscritti nel bilancio regionale 2016 – residui 2015, rinvenienti dal Fondo Nazionale non autosufficienza, ai sensi del Piano Sociale Regionale 2015/2018, sono destinati agli interventi di competenza degli Ambiti Territoriali Sociali previsti da specifico Programma Attuativo.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs 159/06

Regione Molise
Direzione Generale della Giunta Regionale
Area III
Servizio Politiche Sociali
Direttore
dott. Michele Colavita

Presidenza del Consiglio Regionale del Molise

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 0785/2015 del 04-08-2015
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Oggetto: Proposta di legge regionale n. 97, d'iniziativa degli elettori della regione Molise, concernente "Un piano per interventi integrati sulla non autosufficienza finanziato da un fondo regionale". Relazione tecnica.

Con riferimento alla nota del 30 luglio 2015, n. 4828, si rappresenta che nel complesso, l'elaborato legislativo, pur contenendo aspetti di rilevanza sociale orientati a disciplinare una materia dedicata a soggetti in condizione di estrema fragilità, propone assunti di carattere generale che male si coniugano con un testo normativo. In particolare, si rileva quanto segue:

- Titolo: il riferimento al "Piano" nel titolo non appare opportuno trattandosi quest'ultimo di un atto di programmazione che stabilisce le azioni e gli interventi da realizzare in un definito arco temporale. Inoltre, non appare necessario citare nel titolo la fonte di finanziamento;
- art. 1: nell'articolato sono descritti gli obiettivi degli interventi previsti pertanto il riferimento alla fonte di finanziamento risulta improprio. Al comma 3 il richiamo ad una proposta di legge regionale è superato dall'approvazione della LR 6 maggio 2014, n. 13 "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali";
- art. 2: la definizione di non autosufficienza da richiamare non può prescindere da quella utilizzata a livello nazionale, né l'Esecutivo regionale può modificarla creando disparità con altre realtà regionali. Sono definite non autosufficienti le persone con disabilità fisica, psichica, sensoriale o relazionale accertata attraverso l'adozione di criteri uniformi su tutto il territorio nazionale secondo le indicazioni dell'*International Classification of Functioning Disability and Health-ICF* dell'Organizzazione mondiale della sanità e attraverso la valutazione multidimensionale delle condizioni funzionali e sociali;
- art. 3: erroneo il richiamo ai livelli essenziali (LEA e LIVEAS) la cui definizione compete allo Stato (art. 117 della Costituzione); l'elencazione dei servizi per la non autosufficienza siano essi a carattere sanitario, socio-sanitario e sociale appare non esaustiva: gli sportelli informativi, nella logica dell'integrazione, devono essere istituiti non solo presso le PUA, ma anche presso gli Uffici di Cittadinanza degli Ambiti Territoriali Sociali; non è previsto un contributo per i care giver, per i familiari che assistono pazienti complessi in condizione di gravità estrema né l'assistenza tutelare nelle ore di frequenza scolastica e gli interventi per la vita indipendente. L'ultimo capoverso va abolito in quanto genera confusione;
- art. 4: l'indicazione dei destinatari deve essere semplificata. Il target comprende persone, quindi adulti e minori, residenti sul territorio regionale, soggetti in possesso di regolare permesso di soggiorno richiedenti diritto d'asilo, rifugiati politici, stranieri con permesso umanitario. Requisito d'accesso per la non autosufficienza riconosciuta ai sensi della Legge 104/92 e della L.R. 6/99 e s.m.i., certificata dalle UVM dell'Azienda Sanitaria Regionale. L'assegnazione del care manager afferisce alle procedure di trattamento e non alla definizione dei destinatari;
- art. 5: il titolo dell'articolo deve essere modificato in Attori istituzionali e soggetti del partenariato sociale. Dispersiva è inoltre la previsione di coinvolgere nella predisposizione del

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 078564/2015 del 04-08-2015
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Piano tutti i Comuni, anche nella considerazione della scelta operata dalla Regione di individuare quale interfaccia per le politiche integrate gli ATS e le strutture territoriali dell'ASRèM. Non si ritiene possibile che i Comuni, gli ATS e l'ASReM definiscano le linee programmatiche di competenza esclusiva della Regione. Gli Accordi di programma potranno attenere esclusivamente ad intese volte alla gestione delle azioni. Parimenti, l'organizzazione delle strutture regionali non deve essere oggetto di definizione da parte della presente legge. La non autosufficienza è materia di competenza della Regione ed in particolare dell'Assessorato alle Politiche Sociali. Superfluo è la previsione in legge di un diverso assetto dell'Assessorato competente e l'istituzione di un ufficio dedicato. Inoltre, contrariamente a quanto previsto nel testo, la Regione non assume compiti gestionali. Vanno eliminati dalla proposta i punti che definiscono i requisiti minimi e le procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento di strutture e servizi socio-assistenziali e socio-sanitari pubblici e privati, nonché la determinazione del concorso degli utenti al costo delle prestazioni in quanto tale materia è già definita dal PSR 2015/18. Nella parte relativa ai soggetti del partenariato sociale è opportuno eliminare il richiamo alla "contrattazione sindacale", inoltre l'apporto del partenariato non può avere carattere vincolante. Il termine "rappresentanti istituzionali" è assorbente della specificazione "regionali, comunali". Le associazioni di volontariato devono essere individuate tra quelle che operano nel settore della non autosufficienza;

- art. 6: eliminare i riferimenti ai livelli essenziali sostituendoli con servizi e/o prestazioni. Come già precisato, la proposta di legge non può prevedere la strutturazione di servizi, uffici, aree proprie dell'organizzazione dell'Ente regionale. Il dipartimento, peraltro, non trova alcun riferimento nella predetta organizzazione. Da eliminare gli ultimi due capoversi poiché ripetitivi, inoltre le modalità di lavoro della cabina di regia saranno più opportunamente frutto di intese assunte tra i partecipanti;
- art.7: è preferibile stabilire nel testo normativo che, nella predisposizione dei piani di Ambito, si avrà cura di definire le modalità e le procedure per l'integrazione sociosanitaria e non come descritto "su indicazione del PUA competente e delle UVM territoriali". L'ultimo comma deve essere spostato nell'art. 6 eliminando però il riferimento al "decreto", atto amministrativo non in uso presso gli Assessorati;
- artt.8 e 9: eliminare integralmente in quanto fanno riferimento ad aspetti sanitari e sociali già disciplinati dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- art. 10: eliminare nel titolo "esigibilità dei diritti" che non si coniuga con la carta dei servizi. Aggiungere che lo schema generale di riferimento è adottato dalla Giunta Regionale. Eliminare la seconda parte del comma 2;
- art. 11: eliminare la parte relativa alla non sostituibilità delle prestazioni e dei servizi per la NA già garantiti e finanziati con risorse economiche della sanità ed il penultimo comma che si sovrappone all'ultimo. Eliminare inoltre il termine ambito socio-sanitario e sostituirlo con Ambito Territoriale Sociale (ATS);
- art.12: riscrivere sulla base dell'effettiva disponibilità di risorse sul bilancio regionale.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 07/03/2005, n 82